COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 21 aprile 1934 - XII - N. 95 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15, 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, occ. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

L'Italia fascista esalta il lavoro, nell'odierna celebrazione del Natale di Roma

Il Duce premia i veterani del lavoro

I lavoratori di guardia alla Mostra della Rivoluzione

XXI APRILE

ROMA, 20 (per telefono)

L'annuale della fondazione di Roma sarà domani degnamente ricordato dagli italiani con la celebrazione della Festa del Lavoro, esaltazione delle superbe attività costruttrici del Regime e di tutti coloro che hanno benemeritato nei vari settori della produzione.

I lavoratori del braccio e della intelligenza riceveranno domani il giusto riconoscimento ed il premio della loro nobile e fruttuosa fatica.

In tutti i principali centri della Nazione i Prefetti, in rappresentanza del Governo, consegneranno, alla presenza delle locali gerarchie e delle rappresentanze delle organizzazioni fasciste e sindacali, i libretti di pensione agli operai vecchi ed invalidi e le Stelle al merito del lavoro e al merito rurale.

Così il 21 aprile di quest'anno XII assumerà nella storia del lavoro italiano uno speciale significato ed una singolare importanza. Il Regime, auspice il Partito, consegnerà domani ai settantamila lavoratori vecchi e infortunati i libretti di pensione, confermando con questo atto non solo il senso altissimo di solidarietà sociale, ma l'intensa rispondenza fra le masse lavoratrici e lo Stato, fra il Partito e il Popolo.

Ma, accanto a un tale tangibile e concreto segno di riconoscimento, è necessario rilevare come il Natale di Roma coincida questo anno con la vigilia della costituzione definitiva delle corporazioni.

L'idea di Roma non è affatto per il Fascismo un segno di rimembranza archeologica o di una sacra, ma fredda memoria storica, ma rappresenta il rinnovamento di un'idea viva, di cui il mondo moderno aveva smarrito la nozione. L'idea dello Stato; dello Stato inteso nel senso umano di forza che realizzi il bene di tutti, subordinando a questo gli egoismi particolari; lo Stato giusto e forte, di cui ogni cittadino è non solo suddito, ma una parte integrante.

Questa è l'idea che Roma ha data al mondo, e sulla quale è stata creata la più solida civiltà. E questa è anche l'idea che Mussolini ha fatta rivivere, e che giorno per giorno egli attua, adeguandola alle esigenze moderne del mondo in cui viviamo, ma sopratutto facendone una molla potente per l'avvenire dell'Italia nel mondo.

«Lo Stato — ha detto Mussolini — è lo spirito del Popolo, e il Popolo è il corpo dello Stato». Unità assoluta dunque fra Popolo e Stato, che, presente oggi negli spiriti, dovrà realizzarsi domani in tutta la sua estensione sull'ordinamento corporativo, poichè Popolo sono sopratutto le masse lavoratrici, e saranno i lavoratori, assurgenti a soggetto dell'economia, che rappresenteranno domani il corpo dello Stato, corpo non soltanto disciplinato, ma agile e pronto e determinatore di orientamenti profondamente nuovi della produzione.

L'Italia fascista, consapevole della doppia funzione, nazionale ed universale del lavoro, ha dato con le sue leggi, i suoi ordinamenti e il suo nuovo spirito politico il primo posto al lavoro nelle gerarchie dei valori morali.

Nessun altro regime ha mai dato tanta importanza economica e morale al lavoro quanto il Fascismo. La Carta del Lavoro, documento insigne di sapienza politica e civile, da porre accanto alle grandi opere della legislazione romana, che disciplina tutte le realizzazioni della via umana, è espressione massima di questa volontà di valorizzazione e di potenziamento del lavoro che è propria del Regime fascista.

Oggi, glorificando il lavoro nella ricorrenza storica più decisiva della nostra stirpe, noi glorifichiamo la società nuova creata dal Fascismo, società nuova che ha nella fatica umana la sua pietra fondamentale.

Oggi lo Stato fascista premia i benemeriti del lavoro. Ben sessantamila libretti di pensione e altre forme di distinzione saranno distribuiti ai lavoratori di tutte le categorie che più si sono segnalate nella fatica quotidiana.

A Roma lo stesso Capo del Governo, massimo instauratore del nuovo ordine civile, consegnerà personalmente la ricompensa ai più meritevoli. La cerimonia non sarà una semplice parata, come in altri tempi, quando la società era divisa e lo Stato totalmente assente, ma avrà un alto significato morale e politico. Essa sta a dimostrare che lo Stato si preoccupa delle condizioni di vita dei vecchi lavoratori come dell'interesse pubblico, e che gli istituti da esso predisposti, come l'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale, rispondono pienamente allo scopo, e funzionano in perfetta armonia con lo scopo finale del Regime fascista, il potenziamento del lavoro per creare saldamente la potenza della Nazione.

Ed è per siffatta ragione che, nel nome di Roma, i lavoratori italiani riaffermano oggi la volontà di essere forza integrante dello Stato di Mussolini e la loro capacità per raggiungere, con piena coscienza del loro compito, le nuove mète che il Fascismo ha loro indicate.

Vibrante celebrazione a Roma

ROMA, 20.

Ad iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe e dell'Istituto Fascista di cultura è stata tenuta stasera all'Augusteo la celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro. Hanno partecipato alla manifestazione larghissime rappresentanze dei Gruppi rionali, dei Fasci Giovanili e delle organizzazioni sindacali, dopolavoristiche e culturali. Ha parlato vivamente applaudito l'on. prof. De Marsico.

La celebrazione si è chiusa tra vibranti manifestazioni di fede fascista.

Duemila mutilati lombardi giungono oggi a Roma

ROMA, 20 (per telefono)

Domani, in occasione del 21 aprile, Festa nazionale del lavoro e Natale di Roma, i mutilati di guerra delle province lombarde visiteranno la Mostra della Rivoluzione e le opere compiute a Roma dal Regime fascista.

Nelle prime ore del 21 aprile giungerà alla Stazione di Termini il treno speciale che recherà duemila mutilati concentratisi a Milano e quattrocento riuniti a Brescia.

Accolti alla Stazione dai dirigenti dell'Associazione mutilati della Sezione di Roma, nonchè da una larga rappresentanza di ufficiali della Legione romana mutilati, i mutilati lombardi si recheranno inquadrati ai rispettivi alloggiamenti. I quattrocento mutilati provenienti da Brescia saranno accolti alla casa dell'Ospizio fascista, in via dei Petinari.

Alle 9.30 del 21 aprile i mutilati di guerra lombardi e i gerarchi dell'Associazione si aduneranno in via dei Trionfi, presso l'Arco di Costantino. A schieramento avvenuto la colonna si avvierà in corteo a Piazza Venezia, allineandosi sulla scalea del Vittoriano, ove renderà omaggio al Milite Ignoto, partecipando altresì all'adunata delle forze fasciste sindacali dell'Urbe.

Terminata la solenne cerimonia a piazza Venezia la colonna dei mutilati lombardi si recherà a Palazzo Littorio a rendere omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti. Dopo di che il corteo si scioglierà in piazza Navona.

Nel pomeriggio i mutilati lombardi si raduneranno in via Milano, recandosi quindi, sotto la guida dei loro dirigenti, a visitare la Mostra della Rivoluzione e sfilando davanti al Sacrario dei Caduti per la causa fascista. Quindi il corteo si avvierà in piazza Adriana e inquadrato nella piazza retrostante la Casa madre dei mutilati, riceverà il saluto di Carlo Delcroix.

Alle ore 19 si ricostituirà il corteo, che si recherà alla Città del Vaticano, ove alle ore 20 sarà ricevuto dal Papa.

Domenica, dopo un ricevimento in Campidoglio da parte del Governatore di Roma, la giornata sarà dedicata alla visita delle opere del Regime, mentre nel tardo pomeriggio la colonna si avvierà alla stazione per ritornare alle sedi.

I lavoratori di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 20 (per telefono)

Domani mattina, come è stato annunciato, un manipolo di portuali genovesi, in rappresentanza di tutte le masse lavoratrici italiane, monterà la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

I portuali sono giunti stasera a Roma, ricevuti alla Stazione dai dirigenti la Confederazione dei Sindacati delle comunicazioni interne.

Domani il manipolo, di cui fanno parte molti ex combattenti, raggiungerà in formazione militare la Mostra della Rivoluzione alle ore 9, e vi rimarrà fino alle ore 15.

I premi del "Corriere della Sera,, saranno consegnati oggi dal Re

ROMA, 20

Domani mattina alle ore 11 in Campidoglio, alla presenza del Re, saranno distribuiti i premi del «Corriere della Sera», assegnati dall'Accademia d'Italia.

La seduta inaugurale della XXIX legislatura

Le disposizioni della Presidenza del Consiglio per la cerimonia

ROMA, 20.

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

«Sabato 28 corrente alle ore 10,30 avrà luogo nell'aula di Montecitorio la seduta reale per l'inaugurazione della 29.a legislatura parlamentare. Potranno accedere al palazzo di Montecitorio: i membri del Governo, i senatori, i deputati e coloro che siano provvisti di biglietto d'invito. Eccezione fatta per le famiglie dei senatori e dei deputati, alle quali i biglietti d'invito saranno rilasciati dalle segreterie generali rispettive del Senato e della Camera dei deputati, a tutte le altre persone i biglietti d'invito saranno rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Lungo tutto il percorso del corteo reale da piazza del Quirinale a piazza Montecitorio verranno estesi cordoni di truppa che saranno chiusi alle ore 8.45. Saranno lasciati solo alcuni punti aperti per l'attraversamento a piedi ed altri per l'attraversamento con vettura. Per attraversare i cordoni a piedi sono sufficienti i biglietti d'invito rilasciati dalla presidenza del Consiglio dei Ministri mentre per attraversare i cordoni con vetture è necessario esibire altresì uno speciale «lasciapassare», rilasciato egualmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alle ore 10 i cordoni saranno completamente chiusi e non potranno essere per qualsiasi motivo attraversati da alcuno nè con vettura nè a piedi.

Gli ingressi di Montecitorio per accedere alle tribune B e C da via del Giardino e per accedere alle tribune D, E, F, G, H, I, L, da piazza del Parlamento, saranno aperti alle ore 9.

Tutti indistintamente gli invitati sono pregati di trovarsi ai posti loro rispettivamente assegnati non oltre alle ore 10.10. Gli invitati dovranno tutti indistintamente uniformarsi per la tenuta alle disposizioni contenute nei rispettivi biglietti d'invito con le quali è prescritta l'uniforme invernale con decorazioni agli iscritti al P. N. F. ed il «frak» con «gilet» nero, cravatta e guanti bianchi per i non iscritti al P. N. F. I militari interverranno in alta uniforme e decorazioni.

S. E. Asquini insedia il nuovo Consiglio dell' Istituto cotoniero italiano

MILANO, 20

Con decreto del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, è stato costituito il nuovo consiglio di amministrazione dell'Istituto cotoniero italiano che risulta così composto:

Presidente on. Gino Olivetti, membri: Aloardi Luigi, Cesoni Francesco, De Ferrari Angelo, Fria De Angeli Riccardo, Gabardi Biagio, Garbagnati Giuseppe, Jucker Carlo, Mancini Ugo, Montagna in rappresentanza della Federazione dei sindacati tessili, Olcese Vittorio, Paratore on. Giuseppe, Prezzi Anselmo, Senatore SPEZZOTTI LUIGI, Varzi Ercole in rappresentanza della Federazione industriale tessili.

Il Consiglio ha eletto nel suo seno i vice presidenti nelle persone del gr. uff. Olcese e dell'on. Paratore.

Oggi, nella sede dell'Istituto in Milano, è avvenuto l'insediamento del nuovo consiglio.

Il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, insediando il nuovo consiglio ha precisato la natura dell'Istituto come consorzio industriale di diritto pubblico, soggetto, alla pari di tutti i consorzi industriali, al controllo dello Stato e alla disciplina corporativa, ma provvisto, al pari di tutte le aziende, sia a base individuale sia a base sociale, consorziale o statale, alla necessaria autonomia di gestione. Delineando più particolarmente i compiti dell'Istituto cotoniero S. E. Asquini ha tracciato le direttive generali dell'azione dell'Istituto sia sul mercato interno, in relazione alla politica di adeguamento dei prezzi perseguita dal Regime, sia sui mercati esteri, in relazione all'approvvigionamento delle materie prime e all'impulso alla esportazione che non devono subire ulteriori regressi ma devono al contrario riprendere al più presto le posizioni perdute.

S. E. Asquini ha concluso facendo un elogio al senso di disciplina e di collaborazione dell'industria cotoniera.

L'on. Olivetti ha risposto esprimendo a nome suo e del Consiglio i ringraziamenti al Capo del Governo per la prontezza dei provvedimenti adottati a favore dell'industria cotoniera e, dichiarandosi consapevoli delle responsabilità della missione affidata dal Governo al consiglio direttivo dell'Istituto, ha assicurato che la presidenza ed il consiglio daranno con abnegazione la loro opera per meritare la fiducia in essi riposta.

L'Istituto ha iniziato la sua attività.

Sedici nuovi milionari in Italia

L'estrazione dei premi sui Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 20

Stamane in Piazza Venezia, alla presenza di numerosa folla, ha avuto luogo l'estrazione dei premi da 1 milione e da mezzo milione sui Buoni del Tesoro novennali 1940 - 1941 e 1943. Presso l'angolo di Palazzo Venezia, verso l'Altare della Patria, era stata costruita una apposita tribuna dinanzi alla quale su un alto piedistallo era stata collocata una lupa romana in bronzo. Nella tribuna ha preso posto la Commissione presieduta dal direttore generale del Debito Pubblico e composta dai rappresentanti della Corte dei Conti, del Debito Pubblico, dell'Associazione fra le Casse di Risparmio del Regno e della Confederazione del Credito e Assicurazione.

Alle ore 10 ha avuto inizio l'estrazione che è stata effettuata da due orfani dell'Istituto S. Giuseppe. Ecco i risultati:

Buoni novennali del Tesoro 1940: Prima serie premio da un milione, buono n. 0.268.806; premio da mezzo milione, buono n. 1.896.047. - Seconda serie premio da un milione, buono n. 0.907.349; premio di mezzo milione, buono n. 1.427.587. - Terza serie premio da un milione, buono numero 1.615.375; premio da mezzo milione buono num. 0.963.273. - Quarta serie premio da un milione, buono n. 0.266.594; premio da mezzo milione, buono n. 1.245.485. - Quinta serie, premio da un milione, buono n. 1.377.172; premio da mezzo milione, buono n. 1.010.581.

Buoni novennali del Tesoro 1941: Sesta serie premio da un milione, buono n. 0.833.043; premio da mezzo milione, buono n. 1.954.425. - Settima serie, premio da un milione, buono n. 1.866.876; premio da mezzo milione, buono n. 1.095.988. - Ottava serie, premio da un milione, buono num. 1.776.473; premio da mezzo milione, buono num. 0.702.649. - Nona serie, premio da un milione, buono n. 1.695.835; premio da mezzo milione, buono n. 0.798.097.

Buoni novennali 1943: Serie A premio da un milione, buono numero 1.698.297; premio da mezzo milione, buono n. 1.935.795. - Serie B: premio da un milione, buono n. 0.529.722; premio da mezzo milione, buono n. 1.783.191. - Serie C: premio da un milione, buono n. 1.731.550; premio da mezzo milione, buono n. 1.363.729 - Serie D: premio da un milione, buono n. 0.682.466; premio da mezzo milione, buono n. 0.031.098. - Serie E: premio da un milione, buono n. 0.015.449; premio da mezzo milione, buono n. 0.253.919. - Serie F: premio da un milione, buono n. 1.601.547; premio da mezzo milione, buono n. 0.306.730. - Serie G: premio da un milione, buono n. 0.557.390; premio da mezzo milione, buono n. 0.654.534.

Gli altri premi minori verranno estratti venerdì prossimo, presso la Direzione del Debito Pubblico, in una sala aperta al pubblico. I premi per i Buoni 1940-41 saranno pagabili il 14 maggio quelli per i Buoni 1943 il 15 agosto.

LA NAZIONE IN CIFRE

L'andamento demografico e lavorativo

ROMA, 20.

Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» N. 93 del 20 aprile XII pubblica tra le note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica i seguenti dati:

Popolazione

Al 31 marzo 1934 la popolazione residente ammontava a 42.801.000; la popolazione presente a 42.326.000. Il numero dei matrimoni contratti nel marzo 1934 (9,055) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di febbraio (29.493), a quello del marzo 1933 (12,692) ed a quello del marzo 1932 (11.494). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi tre mesi del corrente anno (60.662) è inferiore di 7,510 a quello dello stesso periodo 1933 (68.172), e di 734 a quello dello stesso periodo 1932 (61.396). Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni rappresenta nel primo trimestre del 1934 l'1,4, nel primo trimestre del 1933 l'1,6 e nel primo trimestre del 1932 l'1,5 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel marzo 1934 (91.065) è superiore a quello del precedente mese di febbraio (86.851), a quello del marzo 1933 (89.768) ed a quello del marzo 1932 (90.299). Il numero dei nati vivi nei primi tre mesi del corrente anno (276.586) è superiore di 13.021 a quello dello stesso periodo del 1933 (263.565) e di 790 a quello dello stesso periodo del 1932 (275.796). Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi rappresenta nel 1.o trimestre del 1934 il 6.5, nel primo trimestre del 1933 il 6,3 e nel primo trimestre 1932 il 6,6 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel marzo 1934 (51.164) è stato inferiore a quello del precedente mese di febbraio (53.271), a quello del marzo 1933 (57.674) ed a quello del marzo 1932 (58.373). Il numero dei morti nei primi tre mesi del corrente anno (162.244) è inferiore di 9.669 a quello dello stesso periodo del 1933 (171.913), e di 10.526 a quello dello stesso periodo del 1932 (172.770). Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti rappresenta nel primo trimestre 1934 il 3,8, nel primo trimestre 1933 il 4,1, nel primo trimestre 1932 il 4,2 per mille abitanti.

Nel marzo 1934 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (39.901) è stato superiore a quello del precedente mese di febbraio (33.580), a quella del marzo 1933 (32.094) ed a quella del marzo 1932 (31.926).

L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 114,342 nel primo trimestre 1934, di 91,652 nel primo trimestre del 1933 e di 103,026 nel primo trimestre 1932.

Si è avuto pertanto nei primi tre mesi del 1934 un incremento naturale della popolazione superiore di 22,690 a quello verificatosi nei primi tre mesi del 1933 e di 11,316 a quello nei primi tre mesi 1932.

Ragguagliato alla popolazione l'eccedenza dei nati sui morti rappresenta nel primo trimestre 1934 il 2,7, nel primo trimestre 1933 il 2,2 e nel primo trimestre del 1932 il 2,5 per mille abitanti.

Occupazione e disoccupazione

Il numero medio giornaliero definitivamente accertato degli operai occupati nei lavori di opere pubbliche eseguite a totale o parziale carico dello Stato, ed anche senza il concorso di esso, nonchè nei lavori della medesima natura compiuti da enti parastatali e dalle amministrazioni comunali e provinciali dei Comuni con popolazione superiore ai centomila abitanti è stato nel febbraio 1934 di 244,093, segnando un aumento di 22,071 rispetto al numero di quelli occupati nel precedente mese di gennaio (222,022). Nel marzo 1934 il numero medio giornaliero provvisoriamente accertato degli operai impiegati nei lavori di cui sopra è stato di 245,890.

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di febbraio 1934, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6,501 stabilimenti risulta di 665.635, con un aumento di 6343 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana del precedente mese di gennaio 659.342. Tale numero è da attribuirsi prevalentemente agli operai addetti agli stabilimenti relativi alla trattura della seta (3564), nei maglifici (540), nei cappellifici (799), nella industria siderurgica (720) ed in quella dei perfosfati (876). Una diminuzione invece si è verificata nell'industria cotoniera (1579).

Secondo le rilevazioni eseguite dagli uffici provinciali di collocamento, in base alle norme emanate dal Ministero delle Corporazioni, il numero dei disoccupati al 31 marzo 1934 risulta di 1.056.823 con una diminuzione di 24.713 rispetto al marzo 1933 (1.081.536) e di 46.727 rispetto al febbraio 1934 (1.103.550).

La bandiera di combattimento ai "Condottieri,, della R. Marina

ROMA, 20 (per telefono).

Domenica 22 aprile assumerà il carattere di una giornata marina per i molteplici riti che si svolgeranno sull'Adriatico e sul Tirreno. A Livorno scenderà in mare l'«Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta», un nuovo incrociatore di medio tonnellaggio, del tipo Condottieri, del quale fanno parte dodici unità. Sei Condottieri sono già in servizio, e precisamente quelli che domenica riceveranno la bandiera di combattimento.

L'«Emanuele Filiberto», che ricorderà agli italiani il comandante della Terza Armata invitta, ha un dislocamento di 7000 tonnellate, un armamento di artiglieria costituito da 8 cannoni da 152 millimetri di calibro, sei cannoni da 100 millimetri, che possono eseguire tiri navali e tiri controaerei, e un apparato motore di 110.000 cavalli.

A completare il gruppo dei Condottieri entreranno successivamente in servizio il «Muzio Attendolo», il «Raimondo Montecuccoli», l'«Eugenio di Savoia», il «Duca degli Abruzzi» e il «Giuseppe Garibaldi».

Al varo dell'«Emanuele Filiberto» sarà presente il Duca d'Aosta e madrina della nave sarà la Principessa Margherita, figlia del Duca d'Aosta, che rappresenterà al rito la Duchessa d'Aosta Madre. Dal cantiere di Riva Trigoso scenderà in mare il cacciatorpediniere «Scirocco», il primo di un gruppo di navi che recherà il nome dei venti cardinali, e cioè «Greco», «Libeccio», «Maestrale».

I cacciatorpediniere di questo tipo hanno un dislocamento di 5.500 tonnellate, superiore di 200 tonnellate al tipo «Fulmine».

I sei incrociatori del tipo «Condottieri» riceveranno domani la bandiera di combattimento. Il «Diaz» riceverà a Napoli la bandiera che Napoli stessa ha voluto offrirgli. Nel bacino di San Marco a Venezia il «Cadorna» riceverà la bandiera offerta da Palanza, il «Da Giussano» la bandiera offerta da Milano, il «Colleoni» la bandiera offerta da Bergamo, il «Da Barbiano» la bandiera offerta da Ravenna e il «Dalle Bande Nere» la bandiera offerta da Forlì.

Combattenti italiani a Roma giunti dalla Svizzera e dalla Corsica

ROMA, 20

Sono giunti a Roma circa duecento combattenti italiani residenti nella Svizzera, accompagnati dal presidente della Federazione di Berna, prof. Carlomagno, ed una cinquantina di combattenti residenti in Corsica delle Sezioni di Bastia e di Aiaccio, accompagnati dal presidente Console Generale Giuriati. Ai commilitoni di queste due Sezioni il presidente dell'Associazione on. Rossi ha offerto, nella sede del Direttorio Nazionale, le bandiere.

Il conto del Tesoro

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 31 marzo scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 3.778 milioni, di cui 3.558 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 228 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca e all'estero, presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di marzo come quelle del precedente mese di febbraio, oltre ai risultati della gestione normale, riassume le variazioni straordinarie dipendenti dalla emissione dei Buoni novennali e dalla conversione del Consolidato.

Per la gestione normale si hanno, nella parte effettiva accertamenti di entrata per milioni 1.513 ed impegni di spesa per milioni 1.808. Nel mese di marzo si è quindi verificato un deficit di milioni 295 contro 385 milioni del precedente mese di febbraio e 374 milioni del corrispondente mese di marzo 1933 anno XI. Per effetto di tale deficit il disavanzo, che a fine febbraio era di milioni 2.927 risulta a tutto marzo di milioni 3.222. La categoria del movimento di capitali chiude con una differenza passiva di milioni 81, che porta il disavanzo totale delle due categorie, per la gestione normale, a milioni 3.303.

Per le operazioni relative alla emissione dei Buoni novennali ed alla conversione del Consolidato, restano ferme le risultanze accertate con la situazione precedente e cioè, nella parte effettiva, spese per milioni 3.060, riguardanti principalmente l'anticipato pagamento per differenze di interessi e l'assegnazione per i premi e nel movimento di capitali con maggiore accertamento di entrata di milioni 3.625 per l'introito netto dei nuovi buoni emessi. Nell'insieme, tenendo conto anche di tali operazioni, la situazione del bilancio presenta, a fine marzo, un disavanzo finanziario di milioni 3.738.

Il totale dei debiti pubblici interni è al 31 marzo di 102.224 milioni.

La circolazione dei biglietti di banca ammonta al 30 marzo a 12.963 milioni.

Le prove di profondità del sommergibile «Jantina»

LA SPEZIA, 20.

Il sommergibile «Jantina», che ha eseguito le prove di profondità ha raggiunto metri 87 superando così gli 80 metri contrattuali.

La Commissione centrale per gli avvocati e procuratori

ROMA, 20

Con Reale Decreto del cinque corrente, su proposta del Ministro Guardasigilli, di concerto col Ministro delle Corporazioni, è stata costituita la commissione centrale per gli avvocati e procuratori, la quale, secondo il nuovo ordinamento delle professioni forensi, sostituisce l'abolito consiglio superiore.

Presidente della commissione è stato nominato l'on. avv. prof. Ageo Arcangeli, vice presidente lo avv. Andrea Malcangi e segretario l'on. avv. Gabriele Carelli.

Sono stati inoltre chiamati a farne parte gli avvocati Camillo Bregoli, on. Carlo Buttafuochi, on. prof. Alfredo De Marsico, on. Amedeo Fani, Fabrizio Gregoraci, prof. Vincenzo Manzini, prof. Lare Marghinotti, on. Giuseppe Morelli, Giovanni Romero, Remigio Tavaro, on. Filippo Ungaro e prof. Filippo Vassalli.

L'insediamento della Commissione centrale per la finanza locale

ROMA, 20.

A Palazzo Viminale, per delega del Capo del Governo, Ministro per l'Interno, presidente il Sottosegretario di Stato all'Interno ha insediato la commissione centrale per la finanza locale, della quale il T.U. della legge comunale e provinciale ha mutato la costituzione trasferendone la sede al Ministero dell'Interno. Della commissione sono stati chiamati a far parte: S. E. Romano prof. dott. cav. di gr. cr. Santi, senatore del Regno, presidente del Consiglio di Stato, vicepresidente; componenti: on. avv. Adelchi Serena, vicesegretario del P.N.F.; il Preside della provincia di Palermo, il Podestà del Comune di Firenze, un consigliere di Stato, un Consigliere della Corte dei Conti, il Direttore generale dell'amministrazione civile, il Direttore generale dei servizi della finanza locale, il ragioniere generale dello Stato, il Direttore capo della Divisione Comuni presso il Ministero dell'Interno, due componenti del Consiglio nazionale delle Corporazioni e due esperti in materia di finanza locale.

I funerali del sen. Garofalo

NAPOLI, 20

Si sono svolti nel pomeriggio i solenni funerali del sen. Raffaele Garofalo, ai quali hanno partecipato l'ufficiale d'ordinanza in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte e il gentiluomo di Corte in rappresentanza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, il Primo Presidente della Corte di Appello in rappresentanza del Ministro di Grazia e Giustizia.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato nazionale di calcio

Le partite di domani

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna: Bologna-Brescia
Genova: Genova-Fiorentina
Torino: Juventus-Milan
Roma: Lazio-Casale
Milano: Ambrosiana-Roma
Palermo: Palermo-Torino
Alessandria: Alessandria-Napoli
Padova: Padova-Triestina
Vercelli: Pro Vercelli-Livorno

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE FINALE

Bari: Bari-Modena
Busto Arsizio: Pro Patria-Vigevanesi
Perugia: Perugia-Sampierdarenese

QUALIFICAZIONE

Venezia: Serenissima-Vicenza

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Padova: Padova-Thiene
Trieste: Triestina-Trento
Bassano: Bassano-Monfalcone
Schio: Schio-Pordenone
Trieste: Ponziana-Rovigo
Bolzano: Bolzano-Udinese
Treviso: Treviso-Pro Gorizia

SECONDA DIVISIONE

Udine: Udinese B-Sacilese
Monfalcone: Monfalconese-Triestina

Udinese B - Sacile

Domani al campo Moretti sarà ospite dell'Udinese B la squadra Sacilese che si presenta in nuova formazione.

Anche nelle file udinesi vi sarà una novità.

Infatti rivedremo in squadra Magri, il quale dopo il lungo forzato riposo, ritorna in questa partita ad occupare il suo posto di mediano che tanto onorevolmente ha sempre tenuto in prima squadra.

Per questo incontro l'Udinese B giocherà nella seguente formazione: Paretti; Schiffo e Pitassi II; Magrini, Cirio e Lazzaro; Chiarandini, De Jesu, Faini, Valente e Menini.

L'attività dei liberi

Le partite di domani

SEMIFINALI

GIRONE A

A Martignacco: Martignacco-Giovinezza (ore 15).

GIRONE B

A Campoformido: Campoformido - Itala (ore 15).

COPPO U. L. I. C.

QUALIFICAZIONE

Edera-Passons, campo Itala, 16.30

COPPA G. PERSELLO

Caporiacco-Martignacco B. ore 16

COPPA AURORA

Faedis-Corno di Rosazzo, ore 14
Remanzacco-Pro Feletto, ore 16

SEMIFINALI

(Iwan). Le quattro squadre che stanno combattento per l'entrata in finale, son giunte alla svolta decisiva. Il Campoformido si appresta a spodestare la squadra italina dal primato del girone A. I gialli si trovano con tre punti avendo disputato due partite mentre il Campoformido per raggiungere il punteggio dei capolista, ne ha giocate tre. La partita è dunque decisiva agli effetti della classifica. Il pronostico va a netto favore dei padroni di casa poichè sul loro campo, nessuna squadra è riuscita a spuntarla nell'attuale campionato. Bisogna però tener conto che gli italini hanno sconfitto il Campoformido nell'andata per due a zero. Interessante anche il confronto Martignacco-Giovinezza. Anche qui i due undici si trovano a punti pari. La battaglia per la vittoria sarà molto emozionante. I nero-azzurri partono col fiero proposito di rendere quel tre a due subito sul campo del II. Gruppo Rionale, mentre i neri intendono ripetere l'impresa del precedente confronto.

Coppa G. Persello

Per la terza giornata del torneo indetto dal Dopolavoro di Caporiacco, è in programma un solo incontro. La squadra locale, si misurerà coi cadetti del Martignacco. Dato il buon periodo di forma che stanno attraversando i giocatori del Caporiacco il pronostico è a loro netto favore. Il Martignacco però è squadra battagliera e non mancherà di impegnare a fondo i locali.

Coppa Aurora

La penultima giornata di questo torneo, è caratterizzata dallo incontro decisivo agli effetti della classifica che metterà alle prese le due candidate al successo finale, cioè Remanzacco e Pro Feletto.

Le due squadre che comandano il girone si troveranno finalmente di fronte. I due undici si presentano a questa battaglia, agguerriti e pieni di buoni propositi. Di chi sarà la vittoria?

Questo incontro sarà preceduto da quello fra il Faedis e il Corno di Rosazzo.

Campoformido - Itala

Domani sul campo sportivo «Gelindo Zorzi» di Campoformido, si disputerà una interesante partita di calcio valevole per l'entrata in finale del Campionato Uliciano 1933-34.

Si cimenteranno l'Itala ed il Campoformido, compagini quotate per la conquista dello scudetto di campione.

A nostro avviso il Campoformido dovrebbe avere ragione della forte contendente sia per la posta in palio, sia per cancellare la sconfitta ricevuta sul campo italino nel girone di andata, sia pure perchè il fattore campo è un forte alleato di detta squadra.

Edera - Passons

Sul bel campo del II Gruppo Rionale, domani si troveranno di fronte per la terza volta le due compagini dell'Edera e del Passons, per la partita di semifinale della Coppa Ulic.

Rimaste uniche contendenti del Girone B della coppa Ulic, nello incontro di domani le due squadre cercheranno di eliminarsi a vicenda, per qualificarsi finalista. Dunque la partita è attraente e non priva di incognito, essendo finora le due squadre apparse di eguale forza.

L'incontro avrà inizio alle ore 16,30.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Monfalcone

Comunicato N. 17 — Seduta del 17 aprile 1934 XII.

Presenti: Domini — Gondola — Oveglia.

Omologazione gare del 15 aprile 1934 XII — Si omologano le gare come segue:

Girone A: Pieris-Cantiere 0-3 — Pro Grado-Turriaco 4-1 — Aquileia-Valent-Ronchi 1-6

Girone B: Audax B-Sangiorgina 2-0 — Cervignano-Aiello 2-1.

PUNIZIONI: Tognon Antonio, tessera N. 15845 del Pro Grado per tre domeniche effettive di campionato — Flerit Ugo, tessera N. 15808 del Cervignano — Ponton Leone, tessera N. 15835 dell'Aiello per una domenica effettiva di campionato.

AMMONIZIONI: Mariocio Giuseppe, tessera n. 15858 del Pro Grado — Zinchi Guerrino, tessera n. 15981 dell'Audax — Taverna Tranquillo, tessera n. 15723.

Si sospende da ogni attività sportiva per la stagione 1933-34 XII, il sig. Giot Angelo, dirigente del F.G.C. di Aiello, per ripetute offese all'indirizzo dell'arbitro e del Comitato locale.

Partite per domenica 22 corr.

Turriaco-Cantiere (ore 15) — Valent-Ronchi - Pieris (ore 15) — Audax A. - Aquileia (ore 15).

IL PRESIDENTE
G. Domini

TIRO A VOLO

Le gare odierne all'"Arizona,,

per la coppa "Città di Udine,,

Gli impianti dei campi di tiro della Società Udinese di Tiro a Volo all'«Arizona», sono stati migliorati in questi giorni per ospitare l'odierna importantissima manifestazione nella quale è in palio la coppa «Città di Udine» donata dal Comune.

I migliori «fucili» della regione si alterneranno sulla pedana per contendersi l'ambito trofeo.

Oltre alla Coppa la dotazione dei premi è costituita da: 1.o premio lire 500 e coppa della Città di Udine — 2.o L. 300 e medaglia vermeille — 3.o L. 250 e medaglia d'argento — 4.o L. 200 e medaglia d'argento — 5.o L. 150 — 6.o L. 100.

L'apertura del campo avrà luogo alle ore 13 per i tiri di prova; alle 14 avrà inizio la gara che verrà disputata con qualunque tempo e numero di partecipanti.

L'ingresso è libero.

L'incontro di tennis Udine - Bologna

I campioni Alfieri, Canepale e Cuccioli

sui campi della S. T. de Braida

(oggi ore 15)

Nel pomeriggio di oggi sui campi di via Podgora avrà svolgimento lo annunciato ed atteso incontro di tennis Udine-Bologna.

La squadra della S. T. de Braida, che è formata dai sigg. Pelizzo, Frisacco e Griffaldi, è chiamata questa volta ad affrontare una rappresentativa veramente formidabile.

Alfieri, Canepale e Cuccioli, sono atleti che sono passati vittoriosi su molti campi in confronti internazionali. Alfieri, il capitano, si può dire sia il vessillifero del tennis emiliano ed il maestro degli attuali migliori esponenti fra i quali primeggiano appunto Canepale e Cuccioli.

Per quanto riguarda Canepale, sorvolando sulle sue esibizioni passate, per presentarlo nella luce migliore basta accennare il suo brillante comportamento nel recente concorso internazionale di Roma. Qui, il bolognese ha potuto essere eliminato soltanto dal prodigioso campione boemo, di fama internazionale Manzel, il quale, in molte classifiche è posto fra i 12 migliori atleti del mondo e che ha già battuto a Merano e a Napoli Palmieri ed in modo più netto. Infatti Canepale è stato battuto da Menzel per 12-10 e 6-2. Lo scorso anno ai campionati nazionali disputatisi a Trieste il bolognese ha battuto i «prima categoria» De Minerbi, Del Bono e Balbi.

Il terzo componente della squadra, Cuccioli, è pure uno dei più reputati giocatori italiani. Anch'egli a Roma si è comportato molto onorevolmente riportando il successo su Kranj che in Cecoslovacchia occupa il quinto posto nei valori della classifica nazionale.

Per l'importantissima giornata odierna sono in programma tre incontri di singolare e un doppio.

L'ingresso al campo è libero.

Domani nel pomeriggio contro i giocatori bolognesi, si misureranno altri soci della S. T. de Braida.

CICLISMO

Corsa Giovani Fascisti

Come noto il sig. Piano Adelchi indice ed il Comando del Fascio Giovanile del III Gruppo Rionale organizza per il giorno 29 aprile una gara ciclistica denominata «Corsa Giovani Fascisti».

Alla gara sono ammessi tutti i giovani fascisti e gli allievi, regolarmente in possesso della tessera dei F. G. di Combattimento e della F.C.I.

La gara si prevede interessantissima poichè tutti i comandi dei F. G. invieranno le loro rappresentanze. La partenza e le operazioni preliminari verranno svolte presso l'officina meccanica del sig. Piano Adelchi in Viale Trieste N. 74.

L'arrivo avverrà in Viale Trieste e precisamente all'altezza del Bar Stefani di cui il prpprietario con spirito altamente sportivo ha offerto una medaglia.

La corsa odierna di S. Vito

Oggi verrà disputata l'importante gara a coppie a cronometro, quale inizio del calendario del C. C. Stefanutti, gara che è riservata alla categoria dilettanti, che avrà svolgimento sul noto circuito di Braida Bottari, circuito dotato di ottimo fondo stradale di Km. 19.700 da ripetersi 4 volte per un totale di Km. 78.800.

Il C. C. Stefanutti sarà rappresentato da Gardonio — Centis — Boemo Carino — Bernava — Feruglio — Masotti — Roncon — Bidinost e di altre due coppie di giovanissimi elementi che lasciano molto a sperare, mentre il C. C. Udinese sarà rappresentato da Piano — Grucro — Bront e Stella e i diavoli rossi di S. Daniele con Vacchiani, Deost e altre giovani coppie.

Il Cantiere di Monfalcone allineerà alla partenza cinque coppie e una di Fiume che non conosciamo ancora il loro valore. — Però potranno essere uomini forti e potranno minacciare e vincere.

Il Veneto non sappiamo da chi sarà rappresentato perchè fino a ieri nessuna squadra aveva ancora inviato la propria adesione. Siamo però informati della loro sicura partecipazione.

La folla delle grandi occasioni sportive sarà certamente lungo il percorso per incoraggiare i corridori ed assistere alla fase combattiva della gara.

Ripetiamo che il ritrovo è fissato per le ore 13 presso l'esercizio del sig. Giona Trevisan in Braida Bottari. La partenza della prima coppia sarà data alle ore 14 precise.

Le iscrizioni per i ritardatari si chiuderanno mezz'ora prima della partenza.

In palio vi sono ricchi premi sino alla settima coppia. Lungo tutto il percorso vi saranno degli appositi controlli segreti e resta proibito a qualsiasi moto od auto seguire i corridori.

Manifestazioni nel Carnaro

ABBAZIA, 20.

Il calendario delle manifestazioni sportive che si svolgeranno quest'anno nel Carnaro a completamento delle attrattive turistiche indette in occasione del Decennale dell'Annessione di Fiumo comprende:

Golf: gare in maggio, settembre, ottobre e novembre. Canottaggio (Ferragosto): Campionato dell'Alto Adriatico per Giovani fascisti — 9 settembre: Regate sociali di canottaggio. — Nuoto: luglio, eliminatoria comunale della Coppa Scarioni per il Campionato Nazionale dei liberi nuotatori. — Settembre: gara internazionale per la seconda Coppa «Canottieri Abbazia». — Vela: giugno, luglio, settembre: regate di dingty — 12 agosto: regate per 8 m. S. I. e 12 piedi S. I. — 12 settembre: Festa del Mare della L. N. I. con regate a vela, a remi e motonautiche. — Tennis: 16-20 luglio, torneo per il Terzo campionato internazionale della Riviera del Carnaro — ottobre: torneo autunnale. — Automobilismo: 8-9 settembre, grande Raduno Nazionale del R.A.C.I.

Durante la stagione balneare si svolgeranno corse podistiche e di atletica leggera.

Contemporaneamente a queste manifestazioni sportive avranno luogo a Fiume e ad Abbazia numerosi raduni, convegni e iniziative di carattere artistico e mondano.

Le riduzioni ferroviarie concesse dal Ministero delle Comunicazioni per Fiume - Abbazia hanno favorito già in questo primo mese dell'annata celebrativa un forte afflusso di viaggiatori dal Regno. Il 15 maggio vengono a scadere le riduzioni ferroviarie del 50 per cento concesse per la stagione primaverile, e al 1. luglio entrano in vigore le riduzioni del 70 per cento fino all'ottobre.

NOTE ECONOMICHE

IN FRIULI

Fallimenti

Con sentenza del 18 aprile corr il Tribunale di Udine, ha dichiarato il fallimento della ditta Guido Franzolini esercente una macelleria a Pagnacco.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Caneva, curatore il dott. Sandri.

Fu stabilito al 18 maggio p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata al 14 giugno p. v. la chiusura del processo verbale.

I termini del bilancio si riassumono nelle seguenti cifre: attivo lire 19.000, passivo lire 25 mila.

Mercati di Udine

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Per quintale giallo da lire 55 a 58 — Granoturco bianco da 55 a 56 — Cinquantino da 55 a 56.

Polleria

(Via Zanon)

Per chilogramma: Anitre da lire 4 a 4.50; a peso morto 6.5 — Capponi da 7 a 7.50; a 9 — Conigli da 2 a 2.20; a 4 — Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 10 — Oche a 3; a 6 — Piccioni da 2 a 2.50 — Tacchini da 4 a 4.20; a 6 — Uova l'uno da 0.25 a 0.28.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Rilevazione prezzi del mercato bovino-equino tenuto in Braida Bassi:

Vacche entrate 54, vendute 15, a peso vivo al q.le da 125 a 160; per capo da 400 a 1150 — Vitelli nostrani, entr. 23, vend. 21, da 220 a 280 peso vivo — Cavalli entr. 52, vend. 8, da 450 a 1500 per capo — Muli entr. 13, vend. 3, da 300 a 800 — Asini entr. 7, vend. 2 da 50 a 200.

Maiali da latte, entrati 220, vend. 180 da 70 a 115 per capo — Maiali d'allevamento entrati 12, vend. 8 da 150 a 190 — Capre entrate 5, vend. 3 da 35 a 40.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTA 20	MILANO 20
Rendita 3.50 olo	79.25	80.10
Pr. Conv.	83.60	83.85
Obbl. Ven. 3,50	91.50	89.—
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100.90	100.90
B. T. n. 1940	105.90	105.40
B. T. n 1941	106.25	105.40
B. T. n. 1943	99.75	—
B. d'Italia	—	1543
Comit	966,—	966,—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	168.50
Edison	579,—	593.—
Fiat	—	217.—
Cascami seta	—	289.—
Sota Viscosa	—	215.—
Terni	123.—	135.—
Cosulich	18.—	17.—
Assic. Generali	3815	—
Riun. A.	1950	—
Riun. B.	1920	—
Assicurat. Ital.	503,—	—
Francia	77.25	77.25
Londra	60.10	60.10
Svizzera	379.75	379,75
New York	11,70	11.70
Berlino	—	463.75
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	278.—
Spagna	—	162.50
Praga	—	43.50
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 20 - 4
Op. Pub. IRI 4,50	496.50	495.—
„ „ Elfer 4,50	499.50	498,—
Pubbl. Util. 6 olo	503,—	504,50
id. s. tel. 6 olo	504,—	504,50
Cr. Nav. 6,50 olo	504,—	505.—
Edison '31 - 6 olo	503,—	503,—
Emiliana 6 olo	508.—	506,—
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	500.—	501,—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

Roma alma mater

Sole, che sorgi libero e giocondo,
sul colle nostro i tuoi cavalli doma:
tu non vedrai nessuna cosa al mondo
maggior di Roma.

Roma, parola greca che significa forza; rovesciando il nome: Amor. Queste due parole dicono che cosa sia oggi Roma: Forza e amore, affratellate con gli amici. Ed oggi vivono in Roma, per merito del Duce, finalmente pacificate le due podestà, simboleggiate dalla forza e dall'amore, l'immortale, il Re e il Papa: capo l'uno della rinata Italia, padre l'altro di tutti i credenti del mondo.

Era una ridente contrada di pastori quando Romolo salì sopra un [illegible] colle, guidato attorno la campagna [illegible] con neri pini e la forza corrente del Rumon (Tevere). Dodici avvoltoi frullarono in volo attorno a lui; scese al piano ed aggiogati due buoi ad un aratro, tracciò tutt'attorno un solco per segnare il confine della città che volle in forma quadrata, sia come omaggio dei dio Quadratus, sia come simbolo di libertà e fortezza: 21 aprile 753 A. C.

Eran poche case, capanne di ladri ma un'aquila fulva l'aveva cinte e ricinte di voli additandole la meta: nel sole.

* * *

Passarono gli anni e la potenza di Roma cresceva sempre. Vennero abbellite le città di sontuose costruzioni, mura, teatri, templi. I re guerreggiarono, dettero leggi ed ingrandirono i confini dello Stato. Roma fu sempre oggetto d'invidia e di odi da parte d'altre nazioni lontane e vicine. E allora guerre ancora. Triste necessità la guerra finchè ci sono ricchezze mal tolte o mal conservate. E sorsero i dittatori che, come il Duce, vigilavano e comandavano per il bene d'ognuno, rifiutavano agi e riposi per provvedere alle fortune della Patria.

Si fondarono delle città che poi divennero celebri, si scavarono canali, si costruirono ponti e porti, e dopo quasi cinquecento anni tutto il mondo conosciuto dipendeva dalla volontà e dalla legge di Roma. Roma da più forte in guerra più brava in politica, più civile e più colta di tutti.

Nessuna città ha mai superato la sua gloria e nessun popolo è stato mai più grande e più nobile del suo e tutto che, come disse il Carducci, al mondo è civile, grande, augusto, egli è romano.

* * *

Come il destino aveva dato ai Greci l'eterna giovinezza, la fantasia brillante, lo slancio verso i più elevati orizzonti del vero e del bello, così aveva riservato ai Romani la missione di diffondere la civiltà ellenica, e di dare al mondo quella disciplina sociale che ancora mancava. Compito di Roma, più che sognare e scrivere quello di dominare ed incivilire: «regere imperio populos... pacisque imponere morem».

La civiltà cristiana fa volgere al tramonto la civiltà romana ma è un tramonto pieno di luce, che vanta l'architettura greco-romana del Pantheon, del Colosseo, dei Fori, della mole Adriana, delle Terme, delle colonne, degli archi; e un tramonto che segna la matura civiltà di un popolo dominatore del mondo. E' questo un periodo di profonda trasformazione in cui domina però l'idea universale dell'Urbe, destinata a far romano il mondo.

Il Cristianesimo ha preso il posto dell'Olimpo e i barbari accolti nel grembo di Roma non reggono più all'impeto di quelli rimasti fuori delle frontiere; il pensiero pagano vien meno ma l'immagine di Roma antica domina le menti e fa dire ad Ausonio e strappa ad un altro Gallo la lode più alta che Roma abbia mai avuta: i versi più belli che in ogni tempo siano stati scritti sulla sua missione.

La credenza nell'eternità di Roma non fu forse mai tanto felicemente espressa come alla vigilia della sua caduta.

L'ultima voce di Roma, boccheggiante sotto l'oppressione dei barbari ha, malgrado tutto, il presentimento che la missione della città fatale non è finita e che altre civiltà dovranno essere fecondate dal suo spirito creatore.

* * *

Nel secolo d'Augusto ci fu in tutti una frenesia di abbandonare Roma e trasportare altrove la sede dell'impero. Tutti i poeti però si opposero affermando con le loro opere l'eternità dell'impero dell'Urbe.

Il Medio evo vede Roma quasi completamente abbandonata tanto da lasciare freddi i forestieri che la visitavano, da lasciarli nauseati al punto da farli dire: «Quando Roma non sarà più la prima città del mondo cattolico, resterà un pittoresco villaggio dell'universo».

Colorito vaticinio che, fortunatamente per noi, non s'è avverato. Il visconte di Chateaubriand, ambasciatore a Roma, così si esprimeva ad una sua amica di Parigi: «Roma mi ha lasciato freddo: i suoi monumenti, dopo quelli di Atene, come temevo, mi sono apparsi grossolani (sic) e un altro francese, l'About ci dà questo brutto quadro dell'Urbe: «Allorchè il cannone di Castel Sant'Angelo ha tuonato il mezzogiorno, gli angoli di piazza Montanara s'empiono di gente che dorme. Ogni famiglia forma un mucchio di cenci magnifici, ove un pittore trova sempre da copiare. I barbieri e gli scrivani pubblici incrociano le braccia, le osterie delle vicinanze si vuotano.

Erano i quadretti romani che piacevano agli stranieri artisti; specialmente gli stranieri, magari [illegible]. Era la Roma abbandonata dai Papi che avevano soprattutto dimenticato la sua alta missione.

* * *

Benito Mussolini ebbe la visione precisa di quello che Roma poteva diventare, della sua missione, e preparò un programma imperiale di lavori che dovranno stupire i posteri per la grandiosità.

Per merito del Duce riappare il Campidoglio, come il poeta mantovano lo cantò, dominatore isolato, coronato di pini ed allori. Venne scavato il tempio di Venere Genitrice, l'Arco di Costantino riappare di nuovo in una incomparabile cornice di monumenti e di paesaggio: il Colosseo, ridiventato visibile da piazza Venezia, è stato ridonato a Roma: tutti gli altri monumenti danno oggi un aspetto inconfondibile di sovrana bellezza e di incomparabile nobiltà di memorie.

Ma la terza e più grande Roma non si limita agli edifici dell'Impero dei Cesari. Sorgono infatti alla periferia rapidamente, decine di nuovi palazzi destinati ad ospitare le famiglie della borghesia e dei lavoratori. Queste nuove costruzioni sono degne della Capitale d'Italia. L'organizzazione dei servizi, è dovunque perfetta ed è evidente la modernità degli impianti.

E la vita politica, sociale, economica ancora una volta parte da Roma, città universale; centro meraviglioso della civiltà. Sotto l'impulso d'un Uomo di valore eccezionale, con la coscienza risvegliata e concorde, con un ordinamento giuridico sapiente, Roma segna ancora le vie da percorrere; l'anima di Roma non muore, il suo diritto si perfeziona, la sua universalità si accinge ad avere nuovi trionfi.

Cesare la cui statua è stata innalzata in Rimini, dove, dopo il passaggio del Rubicone, egli iniziò la nuova storia di Roma, sorride di nuovo nella sua maestà antica a questo popolo italiano che sa, esempio unico nella storia, rivivere dopo millenni di civiltà una nuova giovinezza.

C. PELLARINI

Dopo la Roma dei Cesari, dopo quella dei Papi, c'è oggi una Roma, quella fascista, la quale, colla simultaneità dell'antico e del moderno, si impone all'ammirazione del mondo.

Questo era necessario anche se fosse costato somme notevoli, poichè la Capitale in ogni Stato bene ordinato e specialmente in regime fascista e specialmente quando questa capitale si chiama Roma, non è una città, ma una istituzione politica, una categoria morale.

Siamo, tuttavia, molto lontani dai miliardi che gli Stati degni di questo nome hanno dedicato allo sviluppo delle loro capitali, qui si tratta di milioni. Gli italiani che passano pensosi e orgogliosi tra Piazza Venezia e il Colosseo, devono finalmente sapere che la Via del Mare è costata 28 milioni, la Via dell'Impero 71, l'isolamento del Campidoglio 8, la Via dei Trionfi 5; totale 112 milioni per liberare, attraverso il lavoro di migliaia di operai, un panorama che non ha, che non avrà mai, uguali sulla terra.

Se dalla poesia dei ricordi millenari, dei monumenti gloriosi si vuol passare alla prosa, si può aggiungere che la Nazione intera ha già ricuperato almeno venti volte la somma spesa, poichè milioni di stranieri sono venuti e verranno, per mirare questo prodigio, ideato, voluto, realizzato dal Regime fascista.

MUSSOLINI

XXI APRILE
FESTA DEL LAVORO

Ventuno Aprile, Natale di Roma, festa del lavoro. Tornano spontanee allo spirito, sulle alate strofe dell'alcaica carducciana, i ricordi delle antiche glorie. l'adorante saluto del Poeta alla «santa genitrice», il commosso presagio della nuova èra; rifioriscono nella memoria i versi immortali che cantano:

«... il tuo trionfo, popol d'Italia,
su l'età nera, su l'età barbara,
su i mostri, onde tu con serena
giustizia farai franche le genti».

E la visione poetica, oggi, ci appare vera profezia, ispirata, quasi, da una facoltà divinatrice; i versi rivivono negli avvenimenti.

Oggi, Roma fascista accoglie veramente con marmoree braccia il Popolo d'Italia che ascende il colle fatale a celebrarvi il trionfo del lavoro: torna ad essere la madre delle genti, la maestra del diritto; torna a dare il «suo spirito al mondo», a dettare nuove forme di civiltà, a ispirare la storia.

Oggi il mondo senza pace guarda a Roma come alla sola forza vivente che possa ricacciare indietro l'età nera e barbara, sgominare e distruggere i mostri che ancora lo tengono in catene.

Più la Rivoluzione si sviluppa ed ascende e più si sente nel mondo intero la necessità storica e vitale delle sue creazioni ideali e pratiche; e più la visione fascista della vita si eleva alta, serena, compiuta, armonica sulla canizza discorde, anarchica, caotica dei principii e delle posizioni dottrinali del passato, fermentanti ancora qua e là, in Europa, a fomentarvi la discordia, il dissidio, la lotta fratricida.

Nella concezione e nella struttura del Fascismo tutto è ordine, gerarchia, equilibrio. Lo Stato è «l'interprete unico e supremo delle necessità della società nazionale»; è lo spirito del popolo; è il popolo stesso, che partecipa alla vita dello Stato attraverso al Partito. Lo Stato è, dunque, il supremo regolatore della vita della Nazione; e, per mezzo della Corporazione, subordina a sè e regola «anche il mondo sin qui estraneo e disordinato, dell'economia».

La conquista più alta del Fascismo è in tale concezione; nel ristabilire l'equilibrio tra le varie parti dell'organismo nazionale, nel riunirle in un solo fascio di energie concordi ed operanti, nel subordinarle ad un unico centro propulsore e moderatore; ma la sua nobiltà più pura è nella rivendicazione che ha fatto del lavoro, quale soggetto e non oggetto dell'economia. «poichè (continuo a citare le parole stesse del Duce) è il lavoro che forma ed accumula il capitale».

Nella gerarchia dei valori sociali, il lavoro assurge ora al primo posto, a quello più degno di tutela, d'incoraggiamento, di rispetto; il riconoscimento è chiaro, esplicito, solenne: e, secondo lo stile fascista, non si è esaurito in una qualsiasi formula altisonante, pretenziosa e inutile; ma si è tradotto in un sistema organico di legislazione, che è ammirato, studiato, imitato da tutto il mondo civile; si è concretato nella creazione degli istituti sindacali e corporativi.

Conseguenza diretta e necessaria sarà la trasformazione della macchina da accumulatrice di miserie a strumento di liberazione; nel sistema corporativo essa «sarà piegata dallo Stato il quale la ricondurrà al servizio dell'uomo e della collettività».

L'affermazione del Duce, piena d'impeto lirico bellissimo, non va intesa come espressione di una semplice aspirazione o di una vaga promessa; va intesa come uno squillo di guerra, come il primo squillo della guerra di liberazione che lo Stato corporativo scatenerà contro gli squilibri fondamentali che turbano il mondo contemporaneo.

In tale atmosfera da vigilia di combattimento torna quest'anno il rito della festa fascista del lavoro.

«Il Duce, con foglio d'ordini n. 110. ha disposto che il 21 aprile XII, Natale di Roma e festa del lavoro, siano consegnati i certificati di pensione per la invalidità e la vecchiaia, le Stelle al merito del lavoro e al merito rurale, i premi a coloro che si siano distinti nell'attività artistica e letteraria, le decorazioni ai cavalieri del lavoro e i premi a quanti abbiano bene meritato nel campo del lavoro».

L'esaltazione del lavoro in tutte le sue forme d'attività acquista, per la forma solenne che si vuol conferire al rito della premiazione, il valore di un simbolo che trascende lo spazio e il tempo: ha un valore non soltanto italiano, ma universale; vuol significare non la congelazione di un principio della Rivoluzione in un determinato gesto convenzionale, ma un mònito al popolo di Italia perchè nel giorno augurale della sua festa riaffermi sempre più alto il «principio della Rivoluzione continua».

GIORGIO PUCCI

Il premio del Duce ai veterani

Grande è il significato del fatto che sia il Duce a consegnare, il 21 aprile, in Roma, i libretti di pensione e le onorificenze ai lavoratori riposati o invalidi.

Il Duce è il padre del lavoro italiano. Lui lo ha difeso e lo difende. Lui lo ha onorato e ha voluto che i lavoratori siano assistiti e premiati.

Quest'anno i libretti delle pensioni sono 60.000, per 50 milioni di lire.

Questo danaro è il frutto di una santa fatica e rappresenta la protezione contro il bisogno. Ma il Duce ha ricordato una verità che è nel sangue della nostra gente: non si lavora solo per il danaro.

La Carta del Lavoro è la consacrazione solenne di questa verità; tutta l'azione del Regime vi si ispira. Perciò, oltre ai libretti, vengono conferite 240 «Stelle al merito del Lavoro». Non basta lavorare — dice l'Italia Fascista — bisogna lavorare bene, con ingegno, con fedeltà, e chi questi meriti acquista sarà particolarmente onorato. L'Italia, per sua fortuna e grazie al Fascismo, non ha più galoppini elettorali da decorare.

Il segno della riconoscenza nazionale viene appuntato sul petto di chi ha ben lavorato, e, raggiunta la vecchiaia, è utile ancora, per l'esempio che presenta ai giovani.

Fascismo e lavoro sono una sola cosa. Patria vuol dire lavoro, Famiglia vuol dire lavoro; e il Fascismo è la Patria grande, la Famiglia solida.

Il Regime ha unito in una stessa celebrazione la Festa del Lavoro e il Natale di Roma. Noi lavoriamo infatti romanamente. Le opere dell'Italia di Mussolini eguagliano o superano quelle della Roma dei Cesari, di Roma eterna che nacque dalla fatica della nostra stirpe, e da questa ardimentosa fatica ebbe aperte le vie imperiali. Roma vuol dire ordine, volontà, giustizia: e le stesse cose rappresenta il lavoro italiano in Regime Fascista.

Abbiamo cioè ritrovato il segreto dell'antica grandezza; e con questo segreto, che è un cemento a prova di secoli, costruiamo una nuova grandezza: miracolo del nostro tempo, potenza dominatrice del tempo prossimo.

In questa atmosfera vivificante, con questa divina certezza, che diventa incalcolabile forza, il Regime consegna pensioni e premi ai veterani del lavoro, non come si concede una grazia, un sussidio, ma come si conferiscono i distintivi del valore.

Il vecchio operaio, ricevendo il suo libretto dalle mani del Duce, sente che l'Italia lo ringrazia di avere bene impiegato l'esistenza, per i fini voluti da Dio, per il bene del Paese; e sente che il Fascismo lo innalza.

Finito, per sempre, da noi, il periodo in cui il lavoratore riceveva, insieme, incensi e inganni, e lo Stato si disinteressava del lavoro, come di cosa privata, come di interesse particolare e non generale, oggi la Nazione festeggia, nel giorno sacro di Roma, l'onesta fatica, e ad essa porge, con fervida coscienza, il frutto della previdenza, le insegne del merito.

Sulla folla dei lavoratori si leva, a tutelarla, ad affermarne i diritti, a riceverne l'amore, il primo lavoratore d'Italia: il Duce.

(Da «Gioventù fascista»).

Almanacco di Anno XII

Durante la serena lettura di questo singolare libro (Almanacco di «Anno XII», Ed. la Tipografia del «Popolo d'Italia», Milano, in vendita presso tutte le librerie al prezzo di L. 5), ideato, scritto e illustrato da una gaia brigata di adolescenti, ci siamo illusi di avere vent'anni meno di quanti in realtà ne abbiamo, e ci siamo trovati, più volte, a sorridere di consenso e di compiacimento e, spesso, ad ammirare con convinzione e con soddisfazione.

Ora, al termine della lettura, ripreso il nostro bagaglio di anni e di pensieri, due considerazioni occupano la nostra mente, e le confessiamo qui pur sapendole tutt'altro che peregrine.

La prima è questa: il riso e il sorriso sono dono e privilegio dei giovani. Chi non è più tale, inutilmente si affaticherà ad imitarli, poichè la letizia della gioventù ha un suo inconfondibile segno e un suo inimitabile volto, per cui quello che per altri è studio, abilità, arte, eccezione, per essa è norma, spontaneità, abitudine, istinto di ogni giorno e di ogni ora.

L'altra considerazione ispirataci dalla lettura di questa felice manifestazione delle capacità e delle possibilità intellettuali degli adolescenti d'oggi, è la enorme impressionante diversità che balza impetuosa dal raffronto fra essi e la adolescenza della nostra generazione.

Noi eravamo, infatti, dei timidi bambinoni sentimentali, dai modesti rossori e dai troppi geloni: essi, invece, sono degli spregiudicati, sicurissimi di se stessi, smaliziati, audaci, tenaci, capaci — sanno benissimo quello che vogliono e dove vogliono arrivare. Alla loro età, ognuno di noi, legato alle gonne di mamma e timoroso degli scapaccioni di papà, avrebbe avuto non uno ma diecimila e uno pentimenti, prima di scrivere quattro righe in prosa o in versi, da stamparsi su un giornaletto qualunque; essi, invece, senza starci troppo a pensare, si improvvisano poeti, novellieri, scrittori di politica e di arte, umoristi, disegnatori, fotografi. e licenziano alle stampe un bellissimo libro di oltre 250 pagine, nel corso delle quali — tutte le volte che loro piace — non esitano affatto a dir pane al pane e vino al vino, a criticare, a parodiare, a prendersi giuoco dei cosidetti grandi e, magari, a mettere in burletta gente austera e seria, che va per la maggiore.

Caposcuola, o capintesta, della sorridente brigata di questo Almanacco è Vittorio Mussolini che — buon sangue non mente! — sa conciliare i suoi studi liceali con le cure per la sua bella e fortunata rivista e con la scuola di volo. Gregari della brigata sono un manipolo di spensieratissimi camerati che, in verità, si fanno molto onore.

Felice e beata comitiva, che tanta strada ha dinanzi a sè! Tipi e temperamenti che sembrano accomunati apposta per vederli azzuffarsi fra loro e che, invece, si integrano e si completano a vicenda, come le facce di un prisma.

Difatti, hai appena terminato di leggere una bella novelletta sentimentale, ed ecco alla pagina seguente una mordace fioritura di aforismi e di paradossi; e dopo una lirica al chiaro di luna, ecco un rosario di corrosivi epigrammi; e problemi di letteratura, di arte e di politica alternarsi a parodie di interviste, a lepide macchiette, a sintesi novecentesche. E quando all'autore manca, o sembra mancare, la possibilità di miglior bersaglio, eccolo prendere in giro se stesso e la sua stessa fatica!...

L'impressione che se ne ritrae è quella di un vasto panorama, tutto a sorprese e a contrasti, e tuttavia omogeneo, arioso, armoniosissimo.

Non sappiamo che cosa potranno pensare di questo libro gli occhiali di un qualche professore e il cipiglio di un qualche malinconico ritardatario. Può darsi che se ne scandalizzino; ma è certo che vi troveranno motivo di seria meditazione. Noi, per nostro conto, nella precoce maturità di questi adolescenti abbiamo ravvisato uno dei più caratteristici segni del tempo di Mussolini e del nuovo clima fascista: tempo e clima di primavera e di giovinezza.

GINO D'ANGELO

La stagione lirica udinese
«MANON» di Jules Massenet

Prima che Jules Massenet si accingesse a musicare il libretto che i signori Meilhac e Gillè avevano tratto dal celebre romanzo dell'abate Prevost, «Aventures du chevalier De Grieux et de Manon Lescaut» erano, su quell'argomento, il «Ballet» in tre atti dello Scribe, musicato dal l'Halevy che fu rappresentato nel 1830 e l'«opera comique» pure dello Scribe, musicata dall'Auber che fu rappresentata nel 1856. — Più tardi, a quella del Massenet dovranno succedere una «Manon» del tedesco Richard Kleinmichel rappresentata nel 1887 e la «Manon Lescaut» del nostro Giacomo Puccini, che apparve per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 1. febbraio 1893, che consacrò la fama del compositore lucchese e che, dopo più di quarant'anni, conserva ancora la sua vitalità ed il suo fascino, come li conserva la più vecchia «Manon» del Massenet, mentre i lavori sullo stesso soggetto dell'Halevy, dell'Auber e del Kleinmichel, sono, come diceva quell'attore, scandendo le sillabe per dar tempo al sipario di cadere, de-fi-ni-ti-va-men-te morti.

La disposizione scenica delle due «Manon» Massenetiana e Pucciniana, è in parte coincidente, in parte diversa. Coincide, salvo qualche particolare e qualche nome di personaggi (il Ricevitore o Tesoriere generale si chiama Guillot nell'opera del Massenet e Geronte in quella del Puccini) nell'atto primo in cui avviene lo arrivo di Manon al villaggio di Amiens tra la folla dei viaggiatori. il suo incontro, prima col Tesoriere che le fa la corte, poi con De Grieux. Nell'opera del Massenet il cugino Lescaut è già sul posto e l'attende: in quella del Puccini arriva con lei, scendendo dalla diligenza d'Arras: in entrambe l'atto termina colla fuga di Manon e di De Grieux sulla carrozza che il corteggiatore aveva fatto venire per rapire la bella fanciulla.

Poi si accentuano le diversità fra l'uno e l'altro libretto. Il secondo atto di quello musicato dal Massenet si svolge in un quartiere nel quale coabitano Manon e De Grieux e descrive la loro vita intima, finchè sono sorpresi da Lescaut e dall'innamorato di Manon, Bretigny, il quale annunzia sottovoce a Manon che De Grieux sarà fatto rapire dal padre e la consiglia a non impedire la cosa se vuole essere ricca e felice.

Manon si persuade e De Grieux vien rapito. Tutto questo quadro manca nell'opera del Puccini, nel secondo atto della quale Manon ha già abbandonato l'amante e vive a Parigi col vecchio Geronte, in mezzo alla ricchezza ed al lusso. In quella casa la ritrova De Grieux che la supplica di tornare con lui; ma Geronte denunzia Manon e la fa condannare alla deportazione.

Anche il terzo atto è diverso nelle due opere. Quello dell'opera Massenetiana è diviso in due quadri. Il primo ha luogo nel seminario di S. Sulpizio, ove De Grieux si trova col padre, per darsi alla vita ecclesiastica e ove lo rintraccia Manon che lo ammalia e lo trascina alla fuga. — Nel secondo quadro siamo all'albergo di Transilvania ove si giuoca di grosso. Manon e Lescaut, avidi di denaro, spingono De Grieux a giuocare: egli vince, ma è accusato di avere barato e viene arrestato, mentre Manon è condannata, come nel secondo atto dell'opera Pucciniana, alla deportazione.

In questa invece, il terzo atto rappresenta materialmente tale deportazione di Manon che viene imbarcata, colle altre donne perdute, per Nuova Orleans e alla quale De Grieux ottiene di accompagnarsi. La scena della deportazione manca nell'opera del maestro francese.

L'ultimo atto è pressochè identico nelle due opere, colla sola differenza che nell'opera del Massenet la scena è sulla via dell'Havre, mentre in quella del Puccini è a Nuova Orléans e che nella prima interviene anche Lescaut, mentre l'altra è costituita da una sola scena tra De Grieux e Manon che muore fra le sue braccia.

Non è ora qui il caso nè il momento d'istituire un rapporto fra queste due «Manon» dal lato musicale. Basterà dire, su questo punto, che quella del Massenet, così elegante e squisita, è opera eminentemente francese o, anche più, parigina: quella del Puccini, invece è opera schiettamente italiana e supera l'altra in vigoria ed in potenza drammatica.

La «Manon» del Massenet ebbe fin dalla sua prima rappresentazione a Parigi, un successo trionfale, che si rinnovò poi in tutto il mondo. In Italia apparve per la prima volta al Teatro Carcano di Milano, il 19 ottobre 1881 e poi girò per tutti i teatri, maggiori e minori della penisola.

Certo fra le tante opere composte dal fecondo musicista di Montaud, la «Manon» è quella che ha avuto la maggiore diffusione, i maggiori successi e che rimane come la più tipica espressione dell'arte sua, se anche questa si manifesti più grandiosa nell'«Erodiade» e più robusta nel «Werther».

Ma nella «Manon» la musica lusinga i sensi ed i cuori con la sua sentimentalità, magari un po' centi e colle sue squisite finezze. Sarebbe interessante studiare l'uso che frequentemente vi fa il Massenet di certi ritmi singolari e di pura marca francese, come, ad esempio, quello «in bilico» che, dopo la festosa scena iniziale dell'opera, si ode in orchestra all'apparire di Manon la quale, uscendo dalla folla, guarda intorno sorpresa e confusa, ritmo che torna poi tante volte, o come quello «monometrico» che si ode pur nel primo atto. verso la fine, prima in orchestra e poi alle parole di De Grieux «Incantatrice, ammagliatrice» ritmo che potrebbe ripetersi all'infinito con note diverse e passando a diverse tonalità, come accade di quello di Dalila nell'aria dell'opera di Camillo Saint-Saëns e di quello con cui comincia l'Ouverture «La grotta di Fingal» di Felice Mendelssohn.

Ma non possiamo ora entrare, nè tanto meno dilungarci in analisi tecniche.

Riudire stasera la vaga e popolare opera del Massenet, interpretata da artisti quali Alessandro Wesselowski e Ilde Brunazzi, nella edizione accuratamente preparata e diretta dal maestro Angelo Ferrari sarà certo un godimento per il pubblico udinese che affollerà il teatro Puccini.

A. R.

---

122 ufficiali generali nominati commendatori della Corona

ROMA, 20

La dispensa n. 25 del Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblica fra l'altro la nomina a commendatore della Corona d'Italia di 122 ufficiali generali del R. Esercito non più in servizio effettivo.

La concessione straordinaria — cui seguiranno altre a mano a mano che le relative istruttorie saranno state espletate — inizia l'attuazione del progetto di S. E. il Capo del Governo, di cui fu a suo tempo data notizia a mezzo della stampa, riflettente la nomina al predetto grado cavalleresco di tutti gli ufficiali generali non ancora insigniti.

Nella stessa dispensa del bollettino ufficiale sono pubblicate inoltre le onorificenze concesse nell'ordine della Corona d'Italia in occasione della ricorrenza del Natale di Roma a personali dell'Amministrazione della Guerra con speciale menzione di ufficiali resisi particolarmente benemeriti nel servizio alle truppe.

Fortunoso atterraggio di due aviatori polacchi

VARSAVIA, 20

Mentre un aeroplano militare effettuava un volo notturno presso Lublino il pilota e l'osservatore sono stati obbligati a saltare dall'apparecchio con il paracadute, avendo il motore cessato di funzionare. Nonostante le tenebre ed il temporale che imperversava essi sono riusciti a prendere terra con leggere contusioni.

L'aeroplano è andato completamente distrutto.

Officina ferroviaria polacca distrutta da un incendio

VARSAVIA, 20

Questa notte verso le 23, nel nodo ferroviario di Lapy presso Bialystok, si è sviluppato un incendio nelle officine ferroviarie, che ha distrutto trenta vagoni di cui sei in acciaio, di costruzione modernissima. Grazie al pronto arrivo dei pompieri si è riusciti in tempo a dominare il fuoco. Durante le operazioni di soccorso l'ingegnere capo delle officine è morto per una crisi cardiaca. I danni sono valutati a due milioni di zloty. (Radio Stefani).

Le condizioni di Schmidt sensibilmente migliorate

MOSCA, 20

Secondo le ultime notizie qui giunte le condizioni del prof. Schmidt, capo della spedizione del «Celiuskin», sono sensibilmente migliorate. La temperatura è ancora elevata, tuttavia i medici ritengono che il malato si avvii alla convalescenza e che presto sarà in grado di essere trasportato nell'interno degli Stati Uniti per una cura più completa.

(Radio Stefani).

Le operazioni sottomarine dell'«Artiglio» e dell'«Arpione»

LONDRA, 20

Le navi «Artiglio» ed «Arpione», dopo una sosta di alcuni giorni, dovuta al tempo cattivo, hanno ripreso le loro operazioni al largo della costa di Cork.

(Radio Stefani).

STAVISKIANA
Due senatori e due deputati a disposizione della Procura Generale

PARIGI, 20.

Il «Matin» dice che la Procura Generale ha fatto pervenire al Ministro Cheron domande di autorizzazione a procedere contro due senatori e due deputati. Il giornale aggiunge che appena sarà riaperto il Parlamento, le domande relative ai senatori Puja e Odin saranno presentate agli uffici del Senato e quelle riguardanti i deputati Proust e Hulin agli uffici della Camera.

Gli assassini di Popovic scoperti a Bucarest

BUCAREST, 20

La polizia ha fatto la luce su un misterioso delitto che aveva destato enorme impressione in tutto il paese ed era stato perfino messo in rapporto con lo scandalo Stavisky. Nella notte dal 26 al 27 febbraio scorso il deputato ed avvocato romeno Popovic fu ucciso nel suo appartamento a colpi di rivoltella da alcuni sconosciuti, sorpresi a rubare dallo stesso Popovic. Gli assassini poterono fuggire indisturbati. Nonostante le attive indagini della polizia il dramma rimase circondato dal più fitto mistero. Per questo e perchè il Popovic era alla vigilia di recarsi a Parigi prima di essere ucciso in circostanze così misteriose, fu affacciata la supposizione, raccolta anche dai giornali, che il deputato fosse stato una vittima lontana dello scandalo Stavisky come detentore di importanti segreti dello scandalo medesimo.

Ora la polizia ha scoperto che gli assassini sono tre studenti di liceo, figli, uno di un consigliere della Corte d'Appello di Bucarest, un altro di un insegnante e il terzo di un commerciante.

I tre giovani, di cui il più adulto ha 18 anni, hanno pienamente confessato il delitto. Essi si introdussero nell'appartamento a scopo di furto, ma scoperti, fecero uso della rivoltella e fuggirono non portando con loro che una penna stilografica e un paio di guanti. L'opinione pubblica, che è rimasta fortemente impressionata dal grave fatto, attribuisce il crimine all'influenza delle pellicole d'avventure e alle letture di romanzi polizieschi. (Radio Stef.).

Il Sindacato degli scrittori giuliani

TRIESTE, 20.

Nella sala delle riunioni del Comitato Provinciale dei Sindacati Fascisti professionisti e artisti, è seguita una riunione degli scrittori e autori della Venezia Giulia con largo intervento di rappresentanti del mondo letterario giuliano.

Parlarono il Presidente del Comitato Provinciale comm. prof. Michele Risolo e il Commissario del Sindacato Interprovinciale autori e scrittori cav. uff. Donatello d'Orazio.

La riunione ebbe lo scopo di estendere lo spirito organizzativo dello stato corporativo fascista anche fra gli autori e gli scrittori della Venezia Giulia, conformemente all'indole dello scrittore italiano, il quale, se negli anni lontani ha costantemente testimoniato dell'esistenza spirituale della Patria, oggi vuole partecipare, com'è nelle sue possibilità, alla perfetta organizzazione degli stati di spirito e delle attività del Paese, entro gli ordinamenti dello Stato mussoliniano.

* * *

Ci consta che, in occasione della prossima Fiera del Libro, il Sindacato allestirà a Trieste un chiosco speciale, con la cooperazione del Sindacato Belle Arti, in cui figureranno le opere di tutti gli scrittori delle provincie giuliane.

In occasione della Fiera del Libro sarà pure organizzato a Trieste un congresso interprovinciale degli autori e scrittori Veneti.

361

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il Prefetto e il Segretario Federale alle cerimonie odierne

Oggi a Pordenone, alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, si celebra il Natale di Roma e la Festa del lavoro con austere cerimonie glorificanti questa santa missione dell'uomo per la quale egli ricava il pane per sè e per i suoi, della sua generosa fatica di lavoratore con la quale egli contribuisce a costruire le fortune della propria Patria e della razza, e si celebra altresì innanzitutto la nascita di tutta la moderna civiltà e l'inizio di un Impero che non vedrà mai, veramente, tramontare il sole della propria gloria.

Accanto a questa partecipazione viva alle celebrazioni nazionali, Pordenone vede oggi il passaggio delle consegne da chi con il massimo onore ed i più fecondi risultati ha tenuto sinora provvisoriamente il timone della pubblica cosa, a chi si appresta a tenerlo d'ora in poi con onore massimo e con i risultati più fecondi, a chi si appresta con energia e generosità ad affrontare i poderosi problemi della prosperità e della vita cittadina. Dopo aver porto il proprio vibrante saluto a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, Camicie nere e cittadini rivolgono l'espressione della loro riconoscenza profonda all'on. Aprilis che si è sin qui prodigato ed all'ing. Galvani che s'accinge a prodigarsi d'ora innanzi per il bene comune, nel nome del Duce.

Per i fascisti

Tutti gli inscritti al Fascio pordenonese di combattimento devono trovarsi oggi alle 15.30 nel cortile del palazzo delle scuole elementari in camicia nera per prender parte alla cerimonia celebrativa del Natale di Roma della Festa del Lavoro ed a quella dell'insediamento del Podestà, ed onde rendere omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario federale.

Gli stessi dovranno trovarsi domani alle ore 15 alla Casa del Fascio onde partecipare alla commemorazione civile di S. Giovanni Bosco.

Invito ai mutilati

I Mutilati ed Invalidi di Guerra sono invitati per le ore 15 di domenica 22 corrente mese presso la Sede Sezionale in via Bertossi n. 11 per partecipare alla commemorazione civile di San Giovanni Bosco.

Organizzazioni giovanili e dopolavoristi

Tutti gli appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento ed alle organizzazioni giovanili nonchè i dopolavoristi devono trovarsi per le ore 15.30 nel cortile delle scuole elementari urbane per prendere parte alle varie cerimonie della giornata.

Sezione granatieri

Tutti i Granatieri della Sezione sono invitati, con la Colonnella, a prendere parte alla odierna Festa del Lavoro, adunandosi per le ore 15,30 nel piazzale delle Scuole; ed alla cerimonia di domani in onore di San Giovanni Bosco, con adunata alle ore 15 in piazza San Marco.

Le cerimonie di domani
In onore di San Giovanni Bosco

Come abbiamo a suo tempo annunciato domani domenica vi sarà la grande processione in onore di S. Giovanni Bosco. Alle ore 15.30 il corteo religioso muoverà dal Duomo. Vi prenderanno parte tutte le autorità religiose e civili della città, i Vescovi, il clero e le varie associazioni religiose cittadine.

Al Collegio don Bosco verrà impartita la benedizione con la reliquia del nuovo Santo e verrà quindi tenuta la commemorazione civile. Il prof. Ogniben, preside del R. Liceo Ginnasio di Udine con una conferenza sull'opera e sulla figura di don Bosco ne farà la commemorazione ufficiale.

Tutta la cittadinanza pordenonese in ogni sua categoria parteciperà alla celebrazione: nel nome di Don Bosco avranno ancora una volta la chiara dimostrazione di quello che il Duce del Fascismo ha fatto per l'unità morale degli italiani e per la loro fede religiosa: non la subdola bacchettoneria delle sfere ufficiali dell'ex Impero austro-ungarico, ma un consapevole ossequio alla fede dei Padri, ed una saggia valutazione dell'importanza fondamentale della Religione Cattolica quale fonte di civiltà e di elevamento morale spirituale dei Popoli.

Sezione alpini in congedo

Tutti gli alpini della sezione sono invitati ad intervenire al corteo alla riunione che avrà luogo domenica 22 corr. mese alle ore 14.30 presso la sede sociale per partecipare al corteo in onore di S. Giovanni Bosco.

E' prescritto il cappello alpino.

Altra vittoria ippica
del magg. Morigi

Il magg. cav. Morigi dei Cavalleggeri del Saluzzo ha colto un'altra brillante vittoria ad un concorso ippico svoltosi l'altro giorno a Napoli Montando «Quattrino» di sua proprietà egli ha vinto il primo premio e con esso la Coppa di S. A. R. il Principe di Piemonte. Vive congratulazioni all'egregio maggiore che va collezionando vittorie su vittorie.

Gruppo fascista e dopolavoro di Torre

Festa del lavoro. — Oggi, per le ore 15,30, tutti i Fascisti e i Dopolavoristi dipendenti dovranno trovarsi adunati nel piazzale delle Scuole elementari di Pordenone per prendere parte alla solenne cerimonia della Festa del Lavoro alla quale presenzieranno S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale.

E' prescritta per i fascisti la camicia nera.

Omaggio a San Giovanni Bosco. — Gli stessi organizzati sono pure invitati alla cerimonia in onore di San Giovanni Bosco, con adunata alle ore 15 di domani in piazza del Moto.

Sezione Bocciofila. — I tesserati, fascisti e dopolavoristi che desiderano far parte della Sezione Bocciofila, dovranno intervenire alla riunione che sarà tenuta nella Sede del Dopolavoro rionale, la sera di mercoledì 25 corrente, alle ore 20,30.

Tesseramento. — Coloro che non hanno presentato a suo tempo la domanda di ammissione all'O. N. D. e che ancora non hanno provveduto al ritiro della tessera si affrettino a ritirarla presso la Segreteria, aperta tutte le sere.

Saranno annullate le domande di coloro che non si presenteranno entro la fine del corrente mese.

Trattenimento. — Questa sera, alle ore 20,30, avrà luogo nella sala del Dopolavoro Rionale un trattenimento danzante.

Il trattenimento, inteso a chiudere in perfetta armonia famigliare la Festa del Lavoro, sarà riservato ai soli tesserati.

S. QUIRINO

Per il 21 aprile

Oggi Natale di Roma e festa del lavoro, sarà, con semplice cerimonia celebrata tale ricorrenza, con l'intervento delle autorità locali.

In tale occasione sarà pure celebrata la festa degli alberi, che avrà svolgimento alle ore 10, presso il Parco della Rimembranza, con la piantagione di 35 cipressi e 35 pioppi del Canadà.

L'assemblea del Fascio

Il Commissario del Fascio, d'accordo con l'Ispettore politico di zona, ha convocato per domani 22 corrente, alle ore 10 l'assemblea generale ordinaria del Fascio di Combattimento e dipendenti organizzazioni, che sarà tenuta nella sala del Dopolavoro comunale.

CIVIDALE

Natale di Roma

Oggi, ricorrendo il Natale di Roma e la Festa del Lavoro, alle ore 9.30 nel Teatro Comunale, con la partecipazione di tutte le autorità, della cittadinanza, associazioni con bandiere, delle organizzazioni operaie e sindacali, delle organizzazioni del Regime, sarà celebrata la storica data e consegnato il premio del lavoro agli operai. Oratore ufficiale il dott. Adriano Rossetto.

Istituto Fascista di Cultura

Martedì 24 aprile 1934-XII alle ore 20.30, nella sala del Littorio, il dott. Guido Poggi, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, terrà una conferenza sul tema: «La vite e il vino».

Nuove C. S. Piccole Italiane

Mercoledì 18 corr. si sono svolti gli esami di capo squadra delle Piccole italiane. Si sono presentate davanti alla Commissione esaminatrice le organizzate: Snidero Iole, Guion Rosa, Iacolutti Edy, Cozzi Ada, Reghellin Leda, Bucovaz Mafalda, Pittia Fatima, Caucig Ada, Pagnutti Adina, Patriarca Elda, Loddi Ada, Racchi Giuliana, Zorzenone Desi.

Tutte hanno ottenuto ottimi voti.

Commovente cerimonia alle carceri

Ieri mattina alle ore 7 nelle Carceri Mandamentali seguì una commovente cerimonia, dove il mons. Decano Arciprete portò la Comunione pasquale ai detenuti. In una apposita sala era stato eretto un altare. Ai detenuti ivi raccolti monsignor Liva rivolse con affetto paterno parole di conforto e di speranza per l'avvenire.

Il sacerdote prof. Quaiattini che accompagnava mons. Decano, recitò con i detenuti le preghiere della preparazione; poi tutti ricevettero con commovente raccoglimento la Comunione. Questa cerimonia rasserenò quelle anime alle quali mai era apparso così pieno di promesse il posto che ancora ad esse riserva la società per una esistenza più felice e cristianamente onesta, in seno alla famiglia.

Tutti i detenuti poi si radunarono in un'altra sala dove il Decano ha voluto offrire una colazione comprendente caffè latte e focaccie. Una altra volta mons. Liva rivolse a tutti buone parole di conforto, incitandoli ad espiare con serietà la loro pena per ritornare presto nella vita civile, guariti di ogni peccato.

La morte di un reduce dall'Eritrea

Fra il compianto dei congiunti e di quanti lo amavano decedeva ieri mattina, nella frazione di Sanguarzo, Angelo Scarbolo fu Gio. Batta di anni 60, uno dei pochi superstiti che difesero con ardore e coraggio il forte di Machallè in Eritrea nella guerra del 1895, dove lo Scarbolo, dopo essere stato pochi giorni prigioniero, potè evadere e ritornare fra le nostre truppe combattendo ancora.

Alla memoria del valoroso reduce dalle campagne d'Africa un mesto saluto; ai congiunti condoglianze.

Il trattenimento teatrale

Lo spettacolo dato l'altra sera al Teatro Ristori in onore del 55.o e 63.o Battaglione Camicie nere, nostri graditissimi ospiti, da parte dei dilettanti locali non poteva avere un migliore esito, per il concorso del pubblico e per l'incasso del quale l'utile netto sarà devoluto al Comitato locale per la campagna antitubercolare.

Tutte le Autorità politiche, civili e militari erano presenti e ogni ordine di posti erano occupati da scelto pubblico.

Lo spettacolo fu iniziato con la brillante commedia «Il Ladro», che ha suscitato il più vivo entusiasmo per l'interpretazione data dagli esecutori prof. Carlo Mutinelli, sig.na Vania Virgilio e rag. Giovanni Faleschini.

Seguì il commovente e tragico atto «Un cieco di guerra», dove i nostri dilettanti hanno saputo assai bene interpretare le loro difficili parti per fare ancor più risaltare il bel lavoro del Colantuomi. Interpreti di questo lavoro furono i signori prof. Carlo Mutinelli, sig.na Nicolina Fabris, Ottavio Valerio, Oreste Tacus, Arduino Vidoni, Umberto Dierico e la graziosa bambina Giovannina Zanuttigh.

Seguì la brillante farsa «La Classe degli Asini». Durante gli intermezzi la Società Corale «Jacopo Tomadini», diretta dal m.o Agostino Cozzarolo, eseguì dei canti friulani e di trincea. Tutti i lavori furono applauditi a scena aperta e gl'interpreti più volte dovettero presentarsi alla ribalta. La benefica serata lasciò un grato ricordo a tutti i partecipanti.

Beneficenza

Il dott. G. Batta Copparetti di Udine ha versato lire 10 pro Balilla. La Presidenza vivamente ringrazia.

BUTTRIO

Natale di Roma

Domani domenica alle ore 11, nella sala Lodolo, gentilmente concessa, avrà svolgimento la cerimonia celebrativa del Natale di Roma. Un oratore designato dalla Federazione dei Fasci svolgerà il tema di circostanza.

Tutte le forze organizzate del Regime e la popolazione sono invitati a partecipare a tale importante celebrazione.

BASILIANO

Rappresentazione

La nostra Compagnia Filodrammatica ha rappresentato con vero sentimento d'arte il dramma «Gente finita» di A. Burlandi seguito dalla brillantissima farsa «Timiducci e Franconi». Il successo è dovuto, oltrechè alla bravura degli attori, che dopo le fatiche giornaliere sacrificano una parte del loro legittimo riposo per dedicarsi alle laboriose prove; anche alla magistrale direzione del Vicario don Cecconi.

Rallegramenti ed auguri di sempre migliori successi.

Stanza d'incubazione seme bachi

Anche quest'anno per opera dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Udine è aperta una camera di incubazione seme bachi nei locali della latteria cooperativa turnaria.

Sovrintende personale specializzato.

Esami capisquadre delle Piccole Italiane

Davanti la Commissione esaminatrice, hanno sostenuto con esito lusinghiero gli esami di capisquadra le Piccole italiane del nostro Comune.

Le organizzate in n. di 17 sono state istruite dalla signorina maestra Villoresi.

Il Coro di Paderno

Ospiti graditissimi del nostro paese e per fare espressa visita al nostro Podestà loro compaesano, sono stati i componenti il gruppo corale di Paderno, forte di trenta elementi, diretto dal bravo maestro Giovanni Barbetti.

Ha eseguito magistralmente un bel repertorio di villotte friulane, ascoltate con pari attenzione dai cittadini accorsi ad applaudire. Specialmente sono state sottolineate «Stelutis alpinis» e «lis ciampanis» di Marzuttini. Gli ospiti hanno poi percorso il paese ammirando i numerosi lavori portati a compimento dalla nostra Amministrazione comunale.

Il coro di Paderno che possiede anche la sezione di Filodrammatica vorrà quanto prima ritornare fra noi, sul nostro palcoscenico e recitare un dramma, frammisto a villotte.

Denaro trovato

E' stato rinvenuto un biglietto da lire 100, chi ne fosse il legittimo possessore può recarsi in Municipio per il regolare ritiro.

RAGOGNA

Nelle organizzazioni giovanili

Quattro nostre Giovani Italiane, preparate e presentate dalla Fiduciaria sig. Gesualda Abbadeya, superarono brillantemente gli esami di caposquadra.

S. Vito al Tagliamento

La Festa del Lavoro

Oggi festa del lavoro, alle ore 11, presso la Casa del Fascio, sarà effettuata la consegna dei certificati di pensione di invalidità e vecchiaia ai seguenti sanvitesi:

Contis Angela fu G. Batta, Marcassa Luigi fu Antonio, Fiorido Giuseppina fu Angelo, De Carli Paolo fu Antonio, Bortolussi Pietro fu Sante, Nonina Pasquale fu Antonio, De Vittor Carlo fu Antonio, Colussi Emma fu Domenico, Gardin Pietro fu G. Maria, Susanna Antonio fu Antonio, Vegnaduzzo Vittorio fu Ernesto.

Il Podestà fa invito a tutte le autorità, organizzazioni, associazioni e alla cittadinanza tutta, di intervenire alla cerimonia.

La festa odierna

Oggi 21 aprile, festa del lavoro e Natale di Roma, nella Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» si svolgerà la cerimonia della consegna dei libretti di pensione a 11 sanvitesi. Alla cerimonia interverranno tutte le autorità, organizzazioni, associazioni e operai.

Agli operai

Il Delegato di Zona invita tutti gli operai di trovarsi oggi alle ore 10.30 presso la Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» per prendere parte alla manifestazioni della «Festa del Lavoro».

La gara ciclistica

In Braida Bottari alle ore 14 di oggi sabato avrà svolgimento la corsa a coppie a cronometro organizzata dal C. C. L. Stefanutti.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Farmacia di turno

Oggi sabato è aperta la farmacia del dott. Gino Beggiato e domani domenica quella del dottor Aldo Mainardis.

S. GIORGIO NOGARO

Inaugurazione delle caserme

Oggi nella ricorrenza della «Festa del Lavoro» saranno inaugurati i locali delle Caserme militari.

Film luce propaganda agricola

Per il giorno 11 maggio p. v. è stata fissata la proiezione del Film L.U.C.E. «Agricoltura moderna e zootecnia».

La proiezione sarà fatta al pubblico, e sarà libera a tutti.

Pro O. N. B.

I coniugi signori Bustaelli Antonio ed Anna, per festeggiare la nascita del loro Michele Agostino hanno versato lire 25 in favore del locale Comitato O.N.B.

Il Comitato ringrazia.

Riduzione prezzo del pane

Corrispondendo alle direttive del Regime per l'adeguamento dei prezzi, il locale Forno economico ha disposto già con marzo di scorso la riduzione del prezzo del pane in ragione di lire 0.10 al Kg.

GEMONA

L'odierna solennità del lavoro

Oggi, 21 aprile, ricordando la nascita della città che diede la civiltà al mondo, sarà solennizzato il lavoro e con esso coloro che del lavoro hanno fatto una missione santa.

Il Popolo dei campi e degli opifici, partecipando — in questo giorno di sosta e di ricordo — alla grande solennità civile fascista, si sentirà elevato moralmente. Perciò rivolgerà il pensiero devoto al Duce, forgiatore della nuova anima italica, provvidente amico del Popolo.

Avvertimento del Fascio

Il Segretario del Fascio comunica:

In caso di pioggia la cerimonia della celebrazione del lavoro avrà luogo sotto la Loggia municipale.

Saranno consegnati dieci libretti di invalidità e vecchiaia ed il diploma di medaglia d'oro della Istituzione Carnegie al padre dell'eroico Avanguardista Pietro Serafini, che anni fa perdette la vita nel canale Ledra, per salvare il fratello Elio.

Le Istituzioni prenderanno posto nei luoghi assegnati, che apposito incaricato indicherà.

Teatro Sociale

Oggi e domenica attraenti rappresentazioni, in occasione della festa del lavoro.

TRICESIMO

Natale di Roma e Festa del Lavoro

Oggi, per festeggiare il Natale di Roma e la festa del lavoro, tutta la scolaresca si recherà verso le ore 9 al Colle S. Pietro, tempietto dedicato ai Caduti, ove in presenza delle autorità e cittadini, i balilla e Piccole Italiane pianteranno nel Parco circostante circa trecento alberelli per celebrare così la festa degli alberi.

Alle ore 11 poi nella sala municipale, il Podestà cav. Ellero commemorerà, in assenza del Segretario del Fascio, la festa del lavoro e consegnerà i libretti di pensione per invalidità e vecchiaia a cinque operai.

Sono perciò invitati tutti i cittadini ed i fascisti ad intervenire in massa a queste cerimonie.

MANIAGO

Il Natale di Roma e la Festa del Lavoro

Oggi, nella ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro, sarà effettuata in municipio, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze di tutte le organizzazioni sindacali e delle Istituzioni cittadine, la consegna dei libretti di pensione ai lavoratori che ne hanno nei decorsi dodici mesi acquisito il diritto.

La cerimonia, in forma solenne, si svolgerà alle ore undici.

MARTIGNACCO

Munifico dono del comm. Delser

Con gentile pensiero e per solennizzare in forme concrete il Natale di Roma, Festa del Lavoro, il comm. Guglielmo Delser ha voluto offrire alla Cassa Mutua Aziendale del Biscottificio, un bellissimo apparecchio per proiezioni cinematografiche.

L'utilissimo dono fu molto gradito dalle maestranze, le quali, a mezzo del loro Fiduciario e del Direttore della Cassa Mutua, manifestarono al comm. Delser, la loro gratitudine.

CODROIPO

Per la festa del 21 aprile

Il Podestà del Comune, ha fatto pubblicare il seguente manifesto in occasione della festa del Natale di Roma e della festa del Lavoro:

«Cittadini!

Domani, 21 Aprile, Natale glorioso di Roma, sarà celebrata la festa Nazionale del lavoro.

Il Duce, che romanamente regge le sorti della Patria, vuole che la festa sia quest'anno celebrata con la consegna di pensioni e di onorificenze ai lavoratori!

Cittadini, Fascisti, Lavoratori!

Per l'alto valore politico, morale ed educativo, la cerimonia assumerà carattere di particolare solennità. Essa avrà luogo nel Salone Municipale alle ore 11.

Rappresentanze, organizzazioni sindacali e giovanili del Regime, sono invitate ad intervenirvi perchè siano riaffermati, spiritualmente, i vincoli di solidarietà che, anche nella previdenza sociale, uniscono le giovani alle vecchie generazioni.

Le Autorità sono invitate a presenziare alla cerimonia il cui alto significato verrà illustrato dal Segretario del Fascio.

Il Podestà: *G. L. Mainardi*».

Importante seduta del Comitato O.N.B.

L'altra sera, sotto la presidenza del dott. Ernesto Ballico, si è riunito, nella Casa del Littorio, il Comitato Comunale O. N. B. ed ha deliberato, su importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Ha organizzato, in primo luogo, la istruzione e la preparazione dei balilla, delle piccole italiane, per il saggio ginnico sportivo in occasione della Leva fascista del 24 maggio, al quale saggio prenderanno parte per gli esercizi dell'anno XII, parecchie centinaia di organizzati.

Il programma dello spettacolo collettivo che verrà dato sarà a suo tempo reso pubblico.

Ha trattato e deliberato un programma minuzioso comprendente tutte le attività che l'O. N. B. dovrà svolgere durante l'annata in corso.

Dopo aver esaminato e discusso, ha approvato il conto consuntivo del Comitato O.N.B. e quello del Patronato Scolastico.

Corsi e promozioni

Dopo un lungo, meticoloso corso, frequentato con entusiasmo, sotto la guida intelligente ed appassionata dei propri dirigenti e precettori, hanno brillantemente sostenuto gli esami e conseguita la promozione: a) a capi squadra n. 16 avanguardisti, 8 balilla moschettieri, 9 balilla, 10 giovani italiane; b) a capi manipolo: i seguenti capi squadra delle giovani italiane: Cengarle Laura, Cengarle Renata, Scuccato Antonietta e Tomada Maria.

Al maestro Alesi ed in modo speciale alla maestra signora Italia Montico, che instancabilmente si sono adoperati per l'istruzione dei candidati, nonchè alla signora Fabris, al maestro Cosuno, Piccini e Don Murero, un pubblico plauso.

Cerimonia nella Sez. Mutilati

Domani 22 corrente, in occasione dell'annuale assemblea generale i mutilati inscritti alla sottosezione di Codroipo, con sentimento veramente encomiabile, si porteranno in corteo a deporre una corona di fiori al monumento dei Caduti.

Spettacolo di burattini

Con domani sera la Compagnia Sartori inizierà nella sala del Ricreatorio Parrocchiale alcune rappresentazioni di burattini.

Beneficenza

In memoria della compianta signora Maria Ballico in Venier Romano, hanno versato alla Direzione degli Istituti Assistenziali «Umberto di Savoia» per l'intestazione di un letto alla sua memoria: la Famiglia del cav. Romano Venier lire 200; Enrico Ballico 50; dr. Ernesto Ballico 50; cav. Giuseppe Mizzau 50; Manessa Amalia in Ballico 50; Maria ed Olimpia Lucchini 50; ing. Bruno Ballico e fratello avv. Giuseppe 50. Totale lire 500.

Nella stessa luttuosa circostanza: la famiglia Venier Romano ha versato inoltre lire 100 all'Asilo infantile; lire 100 alla Congregazione di Carità; lire 100 al Comitato Comunale O. N. B. — la famiglia dell'avv. Blasoni lire 10 alla Congregazione di Carità.

In memoria di Del Colle Pietro, diverse persone che hanno partecipato ai funerali, hanno versato lire 14,50 all'Asilo Infantile.

TAVAGNACCO

Concerto di villotte

Oggi si riaprirà la rinomata trattoria «Al Parco».

Per tale occasione il coro dell'O. N. D. di Tavagnacco terrà un concerto di villotte friulane.

Domani 22 corr., festa degli asparagi, la fanfara del Gruppo alpini di Feletto Umberto e il premiato coro di Chiavris, nel pomeriggio terranno concerto nel bellissimo parco della trattoria.

Per tale occasione vi saranno trams speciali in partenza da Udine con fermata in Tavagnacco di fronte alla trattoria.

TOLMEZZO

Radioaudizione alle elementari

Ieri mattina, alla presenza del R. Ispettore Scolastico, gli alunni delle nostre elementari hanno partecipato alla XV radioaudizione rurale, avente per oggetto principale il tema «XXI aprile».

L'audizione è stata buona, grazie ad un perfetto apparecchio fornito per la circostanza dal signor Mari.

Comitato onoranze Don Bosco

Nella sua seduta dell'altra sera, presieduta dal Podestà, il Comitato ha deliberato fra l'altro di indire una importante lotteria con ricchi premi.

Nella giornata celebrativa, 29 corrente, di dare un pranzo ai poveri. Venne fissato il programma che pubblicheremo in seguito.

"Villafranca" al De Marchi

Oggi e domani al Teatro De Marchi sarà dato in visione il grande film storico «Villafranca». Detto film è stato girato nei luoghi ove i fatti si svolsero. Torino, Cavriana, Palestro, S. Martino, Solferino, ecc. Lunedì 23 corrente seguiranno le rappresentazioni per talune categorie di spettatori e fra questi i dopolavoristi i quali, dalle 18 in poi godranno dello speciale ribasso.

Nell'O. N. B.

Al Presidente del Comitato comunale è giunta la seguente lettera, che egli ha a sua volta diretto a tutti i Comitati della Carnia: «In occasione della recente venuta a Tolmezzo di S. E. Ricci ho avuto modo di constatare con viva soddisfazione il magnifico e disciplinato comportamento delle organizzazioni giovanili. Di ciò esprimo a V. S. il mio più vivo plauso che vorrà estendere a quanti hanno collaborato per la riuscita della manifestazione. Saluti fascisti. — Il Presidente FUMEI».

Adeguamento dei prezzi

L'intero pomeriggio di ieri è stato occupato alla Delegazione Mandamentale dei Commercianti per raccogliere dagli associati intervenuti alle varie riunioni di categoria, l'adesione migliore alle recenti disposizioni.

Riferiremo sui risultati.

La latteria di Tolmezzo ha dato comunicazione di avere ribassato il latte di 10 centesimi per litro. I privati rivenditori ne seguiranno l'esempio.

SOCCHIEVE

Il Segretario Federale all'adunata di domani

E' stato affisso il seguente manifesto per l'odierna venuta del Segretario Federale:

«Cittadini, Camerati!

Domenica prossima 22 corrente il Capo del Fascismo Friulano sarà tra noi.

Egli viene a ufficialmente costituire la nostra Sezione del Partito Naz. Fascista. Viene ad esaudire uno dei più sentiti e profondi desideri, poichè era da lungo tempo nelle nostre aspirazioni di poter dare al Regime Fascista la prova tangibile della nostra disciplina e della nostra devozione.

La venuta tra noi dell'Illustre Segretario Federale vuol significare anche quanto sia grande il interessamento Suo per le popolazioni forti e tenaci della Carnia e vuol essere anche e soprattutto un premio per chi sa lavorare in silenzio e con fede per la maggior potenza della Patria e per il trionfo completo della Rivoluzione delle Camicie Nere.

Cittadini, Camerati!

Vi invitiamo ad intervenire compatti alla cerimonia, la quale deve assurgere ad una manifestazione di alta devozione al Duce ed al Fascismo.

L'Ill.mo Segretario Federale dalla giornata di domenica deve riportare il convincimento che il Regime può contare sempre ed in ogni momento sulla nostra disciplina e sulla nostra fede salda e sicura.

Per il Duce: Eja, eja, alalà!

Il Segretario del Fascio P. DEL FABBRO

Il Podestà S. ZIGOTTI

CRONACA CITTADINA

L'odierna celebrazione del Natale di Roma, Festa del lavoro

Libretti di pensione, attestati, Stelle al merito

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

XXI APRILE

L'Italia fascista celebra oggi la data fatidica che ricorda la fondazione di Roma immortale; di Roma che attraverso i secoli espresse le leggi più insigni, gl'insegnamenti più umani. Celebra la data con orgoglio in quanto, nella rinata coscienza di un popolo, guidato da un Duce magnifico, risorge da Roma ancora una volta la luce di una nuova civiltà, basata sui più nobili valori morali della vita, espressa nella concezione più alta ed umana del Lavoro.

Il Segretario Federale

Il programma della celebrazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La celebrazione del Natale di Roma in città avrà luogo oggi con il seguente programma:

ore 9.30: ammassamento in Piazza Vittorio Emanuele II.

Ore 10: appello dei lavoratori premiati e commemorazione del Natale di Roma e Festa del lavoro fascista.

Ore 10.30: consegna, da parte di S. E. il Prefetto, dei libretti di pensione, invalidità e vecchiaia, delle stelle al merito di lavoro e dei diplomi di benemerenza.

All'adunata interverranno:

1) Il Labaro della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento ed il Gagliardetto del Fascio di Udine scortati rispettivamente da un Reparto della M. V. S. N. e da un gruppo di squadristi. Il Labaro e il Gagliardetto, con le scorte, prenderanno posto a lato del Tempietto ai Caduti.

2) Le rappresentanze, con Labari, delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e d'Arma che si disporranno ai lati del Tempietto.

3) I Reparti della M. V. S. N. che si disporranno sul terrapieno, lato destro, verso la salita del Castello.

4) Il Fascio di Udine, diviso per gruppi Rionali, che prenderà posto sul terrapieno a sinistra del monumento.

5) Gli organizzati dell'O. N. Balilla che prenderanno posto sul terrapieno a lato della Loggetta S. Giovanni.

6) I Giovani fascisti, che si schiereranno sulla destra del monumento.

7) Gli iscritti ai G. U. F., che prenderanno posto sotto la Loggetta e sul lato sinistro.

8) Il Fascio femminile che prenderà posto sotto la Loggetta, lato sinistro.

9) Le organizzazioni sindacali che si disporranno nel posto loro assegnato.

Le organizzazioni dovranno trovarsi ai posti loro assegnati non oltre le ore 9.30. I fascisti e gli iscritti alle diverse organizzazioni sindacali dovranno concentrarsi presso le rispettive sedi per recarsi, perfettamente inquadrati, in Piazza Vittorio Emanuele.

La cittadinanza che affluirà in Piazza occuperà gli spazi liberi ivi compresa la Loggia municipale e la salita al Castello.

Il servizio per l'ammassamento delle forze inquadrate in Piazza Vittorio Emanuele, sarà regolato da appositi incaricati.

In caso di cattivo tempo la manifestazione avrà luogo, alla stessa ora, nel salone del civico Cecilio.

Gli operai insigniti dell'attestato di merito

Durante la celebrazione della Festa del lavoro, stamane saranno consegnati da S. E. il Prefetto, come dal suesposto programma, i libretti di pensione invalidità e vecchiaia, stelle al merito rurale e industriale e gli attestati di merito a lavoratori che si sono in una lunga serie di anni distinti, acquistando così particolare benemerenza.

I lavoratori dell'industria cui sarà consegnato l'attestato di merito e premi in denaro, sono i seguenti:

Fabbriche Delser: Mattiussi Cesare; Battello Giuseppe fu Ugo; Miani Guglielmo; De Filippo Elisa; Rodaro Giuseppe; Boneschi Remigio; Zuliani Rosa; Valusso Angelina.

Ferriere: Fornasir Antonio, Drussi Pietro, Disnan Valentino, Barbatello Candido, Gobbi Francesco.

S. A. Volpe: De Cecco Luigi, Degano Valentino, Turati Mario, Macor Pietro.

Impresa Vidussi: Bernardis Pompeo; Turello Giovanni.

Società Friulana di Elettricità: D'Avia Rodolfo (Resia), Di Vora Basilio (Vedronza).

Fabbrica Birra Moretti: Lius Noè, Pitassi Valentino, Purinan Domenico.

Mobilificio Sello: Callmero Scialino, Angelo Saccavino, Giuseppe Mini, Giuseppe Formentini.

Cotonificio Udinese: Gos Rinaldo, Damiani Giacinto, Stella Eufrasia, Coccolo Sante, Rizzi Venanzio, Beltrame Italia, Stella Teodolinda.

Storti Molino e Pastificio: Rubin Angelo.

Fabbrica Maddalena Coccolo: Pittaro Giuseppe, Comisso Zoratto Angelina.

Laboratorio A. Basevi e Figlio: Tomadini Giuseppe, Drigani Ada, Macorigh Jolanda, Zucchiatti Ines

Officine Francesco Messina: Feruglio Fioretto.

Tipografia Chiesa: Scaglioni Luigi, Bazzaro Marino, Colugnatti Giuseppe.

Tessitura Luigi Spezzotti: De Marco Luigi.

Fabbrica Birra Dormisch: Del Mestre Giovanni, Stella Giovanni, Visentin Narciso, Martinis Francesco.

S.E.T.S.A. di Cividale: Rieppi Antonio, Baldassi Cesare, Lizzerò Ugo, Tauzscher Antonio.

Impresa Bertolissi: Bertolutti Edoardo.

Tintoria Lestuzzi: Zuliani Domenico, Del Bianco Ardenia, Santacroce Borsetta Leonarda.

Società Cementi del Friuli: De Cilia Pietro, Berretta Pasquale, Dominissini Luigi.

Questi attestati saranno consegnati a Udine.

Pure oggi saranno consegnati in vari Comuni della Provincia gli attestati di merito ai seguenti operai:

A Comeglians

Ditta Umberto De Antoni: Cumin Giovanni, Di Piazza Isaia, De Franceschi Egidio, Marcuzzi Giovanni, Petris Luigi.

Ditta Candido Angelo: Carlevaris Fedele.

A Pordenone

Stabilimenti Tessili Italiani: Praturlon Venceslao, Zava Paterniano, Della Torre Umberto, Barbesin Corrado, Bresin Angelo, Sist Maria, Criz Dosola, Martin Rosa, Cesco Maria, Bucciol Carolina, Corbeni Teresa, Passador Lucia, Paier Domenico, Martin Luigi, Santarossa Amedeo, Venier Giovanna, Candido Anna, Secco Angela, Mellarè Ermelinda, Zanetti Rosa, Ferro Maria, Loschi Giulia, Santarossa Maria, Camilot Giovanni, Sedran Luigi.

Ceramica Galvani: Battistella Umberto, Bomben Antonio, Biscontin Giovanni, Cappellazzo Giuseppe, Martin Marino, Pignaton Silvio.

Cartiera Galvani: Bornancin Antonio, Bortolin Liviano, Ferraris Libera.

Fonderia Pordenone: Italo Agalappio, Tranquillo Del Ben.

Filanda Cordenons: Zuccolo Giuseppe, Famolo Angelo.

Filatura Makò, Cordenons: De Bortoli Giovanni, Pajer Odorico, Passador Pietro, Tajarol Luigi, Azzano Ernestso, Brunetta Angelo, Casarsa Giuseppe, Ceschin Angelo, Ceschia Antonio, Lotti Antonio, Moras Marco, Redivo Vittorio, Spada Vittorio, Zaramella Antonio.

Impresa Fr.lli Pavan: Tambazzi Angelo, Colombo Osiride.

Fr.lli Variola di Cordovado: Dazzan Pietro, Rizzetto Davide.

Arti Grafiche Pordenone: Degan Angelo.

Zanette Antonio e Figli: Tenni Enrico.

Pastificio Tomadini: Babuin Maria, Coschin Raffaele.

Società Elettrica Pordenonese: Camilot Francesco, Portolan Luigi, Bresin Francesco, Sovran Giocondo, Cielo Bremo, Paier Antonio, Moro Pietro.

Officina Zanussi: Eden Colombo.

A Sacile

Ditta Violto: Davia Abramo, Di Vora Angelo, Giust Angelo, Santin G. B., Fagian Silvio, Galet Sante, Gandin Antonio.

Ditta Dal Vera: Ballarin Cornelio, Covre Vittorio, Da Re Giovanni, Chech Giovanni, Bellotto Antonio, Truccolo Valentino.

S. A. Molino Sacilese: Antonioli Angelo, Vicenzotti Gio. Batta.

A Codroipo

Ditta Lotti e De Nobili: Leone Frassetto, Bianchini Eustachio, Sartorello Giuseppe, Comisso Giuseppe.

Giovanni Michelutti

52 anni di lavoro

Durante la odierna celebrazione sarà consegnata la stella al merito del lavoro a Giovanni Michelutti, abitante in Udine in via Cisis.

Egli ha trascorso 52 anni di ininterrotto ed esemplare lavoro presso le Ferriere di Udine, essendo stato assunto il 8 dicembre 1882. Benchè prossimo alla settantina, questo tipico e benemerito lavoratore, presta ancora servizio con fede e con passione.

A lui esprimiamo congratulazioni ed auguri fervidi.

Invito dei Sindacati

Credito e assicurazioni

Tutti i lavoratori inquadrati nelle categorie dei Sindacati fascisti del credito e delle assicurazioni, sono invitati a partecipare compatti alle manifestazioni che avranno luogo oggi in piazza Vittorio Emanuele, in occasione della Festa del Lavoro.

Ai Fanti

I Fanti in congedo del Comune di Udine sono invitati a trovarsi stamane alle ore 9 in sede, per partecipare quindi alla celebrazione del Natale di Roma, Festa del lavoro.

L'orario per i fotografi

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine, comunica che sabato 21 Aprile, Festa del lavoro, i negozi dei fotografi dovranno rimanere chiusi tutto il giorno.

Premi ai prestatori d'opera del commercio

Celebrandosi la Festa del lavoro, il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio, ha stabilito di corrispondere duecento premi, del valore di cinquecento lire ciascuno e per un importo complessivo di centomila lire, ai prestatori d'opera del commercio, capi di famiglia numerosa, dipendenti da aziende commerciali partecipanti alla Cassa.

Possono concorrere alla assegnazione di questi premi, tutti i prestatori d'opera coniugati con figli che siano stati presenti nell'Istituto durante l'anno 1933, indipendentemente dalla durata del la presenza ed ancorchè eliminati nel corso del suddetto anno.

I concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

a) domanda di partecipazione alla assegnazione dei premi ai prestatori d'opera del commercio, capi di famiglia numerosa;

b) stato di famiglia relativo alla situazione risultante al 31 dicembre 1933;

c) certificato di buona condotta.

Gli iscritti al P.N.F. ed ai Sindacati di categoria, i feriti e gli invalidi della Causa fascista, gli invalidi di guerra, gli ex combattenti ed i decorati al valore militare, potranno presentare, inoltre, conformi certificati rilasciati dalle rispettive organizzazioni.

Le domande, corredate dei documenti prescritti di cui alle lettere *b)* e *c)* e di tutti gli altri documenti che i concorrenti ritengano aggiungere a loro vantaggio, dovranno essere presentate entro il 15 agosto c. a., alle Sedi provinciali della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio, le quali provvederanno, sin da questo momento, a dare gli opportuni chiarimenti in proposito ed a fornire gli appositi moduli sui quali dovranno essere redatte le domande di cui alla lettera *a)*.

L'assegnazione dei premi avverrà il 28 ottobre 1934, dodicesimo annuale della Marcia su Roma ed il pagamento dei premi stessi il 24 dicembre, giornata dedicata alla Madre ed al Fanciullo.

I combattenti all'inaugurazione del monumento a Oberdan

La Sezione Combattenti di Udine comunica:

Domenica 29 aprile corrente anno, alle ore 18, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta in rappresentanza di S. M. il Re, avrà luogo in Trieste, come già annunciato, la inaugurazione del monumento a Guglielmo Oberdan e della Casa del combattente.

La cerimonia, alla quale assisteranno rappresentanti del Governo, del Partito e delle Associazioni Combattentistiche, collegherà in un sol palpito di riconoscenza e di omaggio nazionale, Martiri dell'irredentismo e soldati delle guerre combattute per la indipendenza della Patria; aleggerà, spirito vivente, la fulgida memoria di Guglielmo Oberdan cui il capestro strozzò il grido di evviva l'Italia, grido che i combattenti di Vittorio Veneto, seguendo la luminosa scia dell'esempio, elevarono — a suggello di sacrifici e di eroismi — in Trieste redenta.

Alla cerimonia, assieme alla rappresentanza ufficiale della Federazione Combattenti Friulana, interverrà anche una rappresentanza della Sezione di Udine.

Il viaggio Udine-Trieste e ritorno sarà effettuato in torpedone; costo del viaggio, andata e ritorno, lire 5.

Poichè sono disponibili soltanto 30 (trenta) posti, essi saranno riservati ai primi trenta combattenti, soci della Sezione, che faranno pervenire alla Segreteria la loro adesione accompagnata dal relativo importo.

Gli altri combattenti che volessero recarsi a Trieste individualmente in ferrovia, godranno della riduzione del 70 per cento (prezzo dell'andata e ritorno lire 12 circa).

Per schiarimenti rivolgersi alla Sede «Casa del Combattenti» in Piazzale XXVI Luglio.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Ispettorato zona di Palmanova

Presso l'Ispettorato è giacente il quantitativo di pasta «Dono del Duce» assegnato al Comitato E. O. A. della zona.

I Segretari dei Fasci sono pregati di provvedere al ritiro.

Fasci Giovanili di Combattimento

Il Comando Ispettorato di Udine comunica:

Si rammenta che domenica 22 corrente per le ore 14 tutti i giovani della classe 1915, 1916, 1917, iscritti alle gare comunali per il «Gran Premio dei Giovani» devono trovarsi al campo Polisportivo Moretti muniti del costume sportivo.

O. N. B.

Dirigenti Piccole e Giovani Italiane partite per Roma

L'Ufficio stampa provinciale comunica:

Ieri sera alle ore 19.35 accompagnate dalla Fiduciaria Provinciale sono partite per la Capitale 26 dirigenti delle Piccole e Giovani Italiane della città e provincia per partecipare al Convegno nazionale che avrà svolgimento in questi giorni a Roma.

S. E. Renato Ricci ha inviato per l'occasione il seguente telegramma: «Compiacciomi molto per numero considerevole di dirigenti femminili codesta provincia che prendono parte manifestazione Roma».

Alle ore 18.30, alla Casa del Balilla, il gruppo delle Dirigenti veniva passato in rassegna dal Segretario Federale che ebbe per tutte parole di incitamento a bene proseguire nella attività intrapresa per il conseguimento delle finalità cui si prefigge l'istituzione giovanile nel campo delle Piccole e Giovani italiane.

Dopo di che le dirigenti si recavano alla stazione per prendere posto nelle vetture speciali a loro riservate.

Alla stazione erano a salutare le partenti le rappresentanze patriottiche e giovanili della città.

Il col. Dalmazzo promosso generale

Con recentissimo provvedimento del Ministero il colonnello Renzo Dalmazzo, capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Udine è stato promosso Generale e destinato al comando della 10.a Brigata di Fanteria a Treviso.

Il generale Dalmazzo, quattro volte decorato al valore militare, decorato dell'ordine militare di Savoia, dal brillantissimo passato di guerra combattuta tutta in qualità di Ufficiale dei Bersaglieri, lascia Udine dopo due anni di sua permanenza al Corpo d'Armata.

Al generale Dalmazzo, che a Udine aveva saputo conquistarsi vasta simpatia per le sue squisite doti, esprimiamo sentite congratulazioni ed auguri fervidissimi.

I bilanci della Società Alpina

I bilanci consuntivi 1933 e preventivi 1934, che verranno presentati alla assemblea sociale, del 24 corrente, sono ostensibili ai soci presso la Segreteria sociale dalle 10 alle 11, dalle 15 al 17 e dalle 21 alle 22 di ogni giorno.

Ricorrendo oggi la Festa del lavoro il «Popolo del Friuli» non uscirà domani. Riprenderà la regolare pubblicazione perciò martedì 24.

Lunedì uscirà invece come di consueto l'edizione di mezzogiorno.

La conferenza dell'on. Orano stabilita per stamane

Contrariamente a quanto è stato preannunciato nella edizione di ieri, la conferenza dell'on. prof. Paolo Orano, sul tema: «Esercito e Nazione», avrà luogo oggi 21 corrente, nella sala del Municipio, alle ore 11 anzichè alle ore 21. Alla conferenza sono invitati gli ufficiali in congedo.

Tiro a segno

Domenica 22 corrente dalle 15 alle 18, il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

A cinque anni di distanza

Cinque anni fa e precisamente il 21 aprile, in Via Poscolle al n. 4 iniziava la sua attività il Negozio di articoli sanitari e Ortopedici della Ditta **Guido Fioretti**.

Aperto nella giornata del Natale di Roma si schiudeva sotto il più lieto auspicio e nell'attività e nella cura ha trovato i segreti del suo assicurato avvenire.

Mancava veramente in città un negozio tanto specializzato e utile e indispensabile per i mille bisogni cui esso risponde.

La cittadinanza che ha sempre fatto subito buon viso all'iniziativa della **Ditta Fioretti** è andata vieppiù affezionandosi tanto da formare una numerosissima clientela chè la qualità degli svariati articoli non è mai dissociata dalla più sensibile convenienza.

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Governo fascista, dal 16 corrente ha praticato lo sconto del 10 per cento su tutte le merci, esclusione fatta per i prodotti stranieri.

La fiducia acquistata presso il maggior numero dei sanitari, è il miglior attestato alla feconda attività dell'importante negozio.

Bollettino demografico di UDINE

del 20 Aprile 1934 - XII

Nati 4
Morti 5
Matrimoni . . 1

Pubblicazioni di matrimonio

Vidussi Antonino meccanico con Talotti Ilaria casalinga — Zavagna Severino corrispondente con Barone Nella ricamatrice.

Matrimoni

Zanini Guglielmo fuochista con Savonitto Olga casalinga.

Morti

Favaron Antonio fu Pietro di anni 77 pensionato — Biasone Miani Maria fu Francesco di anni 40 casalinga — Colussi Floravante fu Santo di anni 30 pensionato — Faleschini Ferdinando fu Pietro di anni 61 muratore — Garuti Primo fu Felice di anni 72 caffettiere.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Opera) - Ore 21: Prima dell'opera MANON di Massenet.

Cinematografi

IMPERO

TEMPESTE IN UN CRANIO, il primo film de «I MISERABILI» - Nuova edizione parlata in italiano tratta dal capolavoro di Victor Hugo. Direzione artistica di Raymond Bernard. Ore 14.

CECCHINI

TUTTO PEPE. — Capolavoro Fox, sonoro, cantato e parlato, con Lupe Velez, Victor Mac Laglen, Edmund Love, El Brendel. Ore 14.

EDEN

LA PERICOLOSA PARTITA. Il film del brivido e dell'avventura, parlato, con Joe Mac Crea e Fay Wray. Grande successo. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 2

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione . . . 8-8
Pubblicità 9-5

Norme per l'ammissione alle colonie estive

dell'Associazione fascista del pubblico impiego

S. E. il Segretario del Partito ha diramato ai Segretari federali le seguenti norme per l'accoglimento alle colonie marine e montane dei figli degli iscritti all'associazione del Pubblico impiego.

1) Alle Colonie dell'Associazioni del Pubblico Impiego, possono essere ammessi i figli di ambo i sessi, degli associati al Pubblico Impiego (impiegati statali, parastatali, enti locali, pensionati) e delle Aziende di Stato, nonchè i figli degli altri impiegati civili dello Stato, iscritti all'Opera di Previdenza di grado non superiore al IX ed i figli dei militari (ufficiali e sottufficiali in attività di servizio).

2) Gli aspiranti alle colonie dovranno avere compiuto il settimo anno di età e non avere superato il dodicesimo.

3) Nelle Colonie possono essere ammessi i fanciulli riconosciuti bisognosi di cure climatiche, a causa di gracile costituzione, anemia, linfatismo, deficienza di sviluppo e simili. Sono esclusi coloro che risultano affetti da tubercolosi polmonare e laringea, o da forme aperte di tubercolosi glandolari o chirurgica, da malattie della pelle e oculari contagiose, da forme di debolezza psichica grave e neuropsicosi e quelli che convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora trascorso all'atto della ammissione, il periodo massimo del pericolo del contagio.

4) Per ottenere l'ammissione del figlio alle Colonie, l'associato dovrà riempire un modulo fornito dalla Federazione e consegnarlo alla Segreteria Federale non oltre il 10 maggio p. v.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita dell'aspirante.
2. Certificato medico redatto sul modulo apposito che sarà fornito dalla Federazione a richiesta.
3. Dichiarazione rilasciata dall'O. N. B. o dalla Federazione, che comprovi l'appartenenza dell'aspirante ai «Balilla» od alle «Piccole Italiane».
4. Dichiarazione rilasciata dallo ufficio da cui dipende il richiedente dalla quale risulti il grado, la qualifica, lo stipendio che gode l'associato e quali siano i componenti la famiglia, esprimendo inoltre giudizio sullo stato economico dell'iscritto stesso.
5. Per gli impiegati statali occorre anche un certificato di matrimonio.
6. Gli associati possono indicare la colonia di loro gradimento; mi riservo però, per una più equa distribuzione dei fanciulli, di eseguire i raggruppamenti, in conformità alla possibilità di ogni singola colonia.

Faccio presente che quest'anno, presi gli ordini dal Duce, ho concordato, con S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra, norme per la affluenza alle colonie del Pubblico Impiego, anche i figli dei militari (ufficiali e sottufficiali) le domande dei quali, saranno raccolte a cura dell'Autorità militare locale e sottoposte all'esame del Segretario Federale e da questo restituite all'autorità militare stessa per lo inoltro al Comando di Corpo di Armata che le trasmetterà al Direttorio Nazionale del Partito.

Inoltre per quanto riguarda i figli degli associati alle Aziende di Stato, dipendenti dai Monopoli, le domande stesse, saranno a cura dei Direttori degli stabilimenti, trasmesse alla Federazione.

6. La precedenza spetta alle categorie più disagiate ed umili, ai figli di famiglie più numerose, ai figli dei mutilati, invalidi di guerra e per la Rivoluzione, ai figli degli ex combattenti ecc.

Le colonie avranno inizio il 1. luglio.

Sono state finora fissate le seguenti colonie:

MONTANE: Plancios (Bolzano) Boscochiesanuova (Verona) Cà Landino (Bologna) Cingoli (Macerata) Camero (Messina) Tivoli (Roma).

MARINE: Riccione (Forlì) Francavilla (Chieti) Baia (Napoli), una in riviera Ligure, Massa (Massa Carrara) una nell'alto Adriatico da precisare, Catona (Reggio Calabria) Mortelle (Messina), Palermo, Trapani, Alghero (Sassari) Porto Torres (Sassari), Cagliari, Ostia (Roma).

L'esito finanziario

della Fiera pasquale di beneficenza

Ieri sera, presieduto da S. E. il cav. di gr. cr. sen. barone Elio Morpurgo, si è riunito il Comitato Esecutivo della Fiera pasquale di beneficenza.

S. E. il Presidente ha presentato e illustrato le risultanze della benefica manifestazione le quali si chiudono col cospicuo utile netto di lire 50,804,55.

Si compiacque di tale magnifico risultato ed espresse il plauso ed il ringraziamento a tutti i suoi collaboratori che tanto contribuirono al raggiungimento di esso.

Il capitano cav. Luigi Bonanni, a nome di tutte le Istituzioni che dalla Fiera ne sono beneficate, rivolse a S. E. Morpurgo il vivo ringraziamento per il suo alto e ambito appoggio accordato a favore della tradizionale iniziativa.

Il Comitato con voto unanime approvò quindi il rendiconto e la ripartizione degli utili.

Il resoconto finanziario si riassume nelle seguenti cifre:

Attivo. - Ricavato dalla vendita dei biglietti lire 92,786; oblazioni varie di Enti o privati lire 4,495,40; introiti vari lire 925,20. — Totale attivo lire 98,206,60.

Passivo. — Tassa governativa lire 9281,60; acquisti vari lire 27,051; concerti bandistici 915; personale di servizio e vigilanza 6.134; stampati e cancelleria lire 2.441; spese postali e varie lire 1.579,45. — Totale passivo lire 47,402.05.

Attivo netto L. 50.804,55.

Ripartizione degli utili. - Congregazione di Carità lire 15.240; Società protettrice dell'Infanzia lire 15.240; Patronato Scolastico (Scuola e Famiglia) lire 15,240; Opera Nazionale Balilla, Comitato di Udine, lire 2900; Orfani di guerra del Comune di Udine lire 1000; Associazione Madri e Vedove dei Caduti lire 700; Cucina popolare lire 200; Asilo notturno lire 284.55; Totale lire 50.804.55.

Per le giovanissime Camicie nere del 2.o Gruppo Rionale

Ieri ora alle ore 21 presso la sede del II.o Gruppo Rionale «Arturo Salvato» si è svolta una semplice significativa cerimonia. Sono state consegnate quaranta divise ai balilla indigenti del rione e sessanta tessere per balilla e giovani italiane. Ha brevemente parlato il camerata Gildo Cautero, Presidente del Comitato Rionale dell'O. N. B. E' seguita la distribuzione fra la viva riconoscenza dei giovani organizzati.

Operai occupati nei lavori durante la settimana

dal 9 al 14 Aprile 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	748
Compartimento ferroviario di Trieste	815
Genio Civile di Udine	398
Milizia Nazionale Forestale	692
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1149
Azienda Autonoma Statale della Strada	376
Amministrazione Provinciale di Udine	538
Comune di Udine	118
Totale operai occupati	4834

Istituto Fascista di Cultura

La rinascita dell'aviazione italiana

Su questo interessante tema ha parlato ieri sera dinanzi a eletto pubblico il maggiore cav. Erminio Ermo. Egli ha ricordato anzitutto l'impiego bellico avuto nella guerra libica dalla allora nascente aviazione che per prima dimostrò al mondo intero le possibilità di poter offendere e partecipare alle diverse fasi della guerra dall'alto. Ha parlato della nostra deficente attrezzatura bellica all'atto della dichiarazione della guerra mondiale e del rapido sviluppo assunto dall'aviazione, illustrando le costruzioni effettuate, il vasto impiego ed i grandi rendimenti bellici.

Ha pure rievocato il periodo del disarmo della nostra aviazione, l'atto insano commesso dagli uomini politici del 1919 dalle vedute ristrette di menti atrofizzate, che distruggono il grande patrimonio aeronautico della nostra Nazione, frutto di sacrifici enormi e di imponente lavoro. Il maggiore Ermo esalta quindi la data del 28 marzo 1923, quando chiudendo l'amare parentesi del periodo demolitore la nostra aeronautica per volontà del Duce, riprese nuovamente ad ascendere per giungere in breve volgere di anni ad una imponente efficenza e ad un più grande splendore.

L'oratore, vivamente applaudito, ha concluso parlando delle diverse istituzioni ed ordinamenti dettati dal Duce, e di tutta la grande opera creata dal Fascismo che ha indirizzato l'Armata azzurra verso le più grandi vittorie, concretate e volute da un grande Capo che la Nazione e il mondo intero ammirano.

Tra il folto uditorio si notavano S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, e altre personalità, numerosi ufficiali, nonchè studenti e appartenenti alle organizzazioni giovanili del Partito.

Comando 11.a Legione M.DICAT

Ordine di servizio. — Domenica 22 corrente, avrà luogo presso il Poligono Osoppo, una esercitazione di tiro con mitragliatrici c. a.

All'esercitazione parteciperanno i seguenti reparti organici:

Comando 75.a Centuria e Manipoli Mitraglieri di Udine; Manipoli Mitraglieri di Gemona, Osoppo e Venzone; Banda della Legione.

I Reparti di Udine dovranno trovarsi alla sede del Comando in via Aquileia 65, alle ore 12,30 di detta domenica.

Uniforme di marcia.

Non saranno tollerate che le assenze per malattia comprovata da certificato medico.

Visite mediche dell' Ospizio Marino

La Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano visiterà domenica 22 aprile, alle ore 11 ant., presso l'Ospedale Civile di Palmanova i concorrenti alla cura marina appartenenti ai Comuni di: Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al Torre, Castions di Strada, Cervignano, Chiopris Viscone, Gonars, Palmanova, Ruda, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Trivignano e Visco.

Alle ore 15 dello stesso giorno, la Commissione visiterà presso il Municipio di San Giorgio di Nogaro, i concorrenti appartenenti ai Comuni di: Muzzana del Turgnano; Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro e Porpetto.

Alle ore 17 dello stesso giorno, presso l'Ospedale Civile di Latisana, visiterà i concorrenti dei Comuni di: Latisana, Pocenia, Ronchis di Latisana, Palazzolo dello Stella e Precenicco.

Il furto d'un contrabasso

Un furto di nuovo genere è stato perpetrato tempo fa in danno di Mario Biasutti fu Antonio dimorante in via Bertaldia 186. A costui, ignoti mascalzoni, rubarono il contrabasso, procurandogli un danno di oltre 400 lire.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica

Questa sera prima della "Manon„

Stasera, come abbiamo ripetutamente annunciato, avrà luogo al Teatro Puccini la prima rappresentazione della passionale opera di Massenet: «Manon» che da parecchi anni non appare sulle scene udinesi.

Interpreti principali dello spartito nella parte di «Manon» sono: la soprano Ilde Brunazzi, nome noto e già brillantemente affermatosi anche nella presente stagione; il «Cavaliere De Grieux» sarà il tenore Alessandro Wesselowski della Scala di Milano; «Lescaut» Leo Piccioli.

Le altre parti sono così distribuite: «Conte de Grieux», Eraldo Coda; «Signor di Bretigny» Ottavio Serpo; «Guillot» Erminio Bennati.

Ha concertato e dirigerà l'opera il maestro comm. Angelo Ferrari.

In occasione della odierna celebrazione della Festa del Lavoro i prezzi normali subiscono, solo per oggi, una riduzione del 30 per cento in omaggio alle disposizioni governative.

Domani unica mattinata alle ore 15.30 con l'opera di G. Verdi «La Traviata».

Il "Piccolo Marat„ a prezzi ridotti

Come già annunciato, per interessamento del Dopolavoro Provinciale la Direzione del Teatro Puccini ha concesso per l'ultima rappresentazione del «Piccolo Marat» di mercoledì p. v. l'eccezionale sconto del 50 per cento sui prezzi di ingresso, dei posti a sedere e dei palchi. Della facilitazione possono usufruire i dopolavoristi e rispettive famiglie. — —Si avverte che i biglietti sono già in vendita fino alle ore 12 del giorno 24 corr. presso il Dopolavoro Provinciale, piazza XX Settembre 11.—

Concerto bandistico

Oggi dalle ore 17.30 alle 19, la musica presidiaria diretta dal maestro Roccaforte, svolgerà il seguente programma:

1. G. Puccini: «Inno a Roma» (preceduto da: Marcia Reale e Giovinezza) — 2. F. Schubert: I.o tempo della sinfonia incompleta in si minore — 3. G. Massenet: «Manon», Intermezzo e atto III. — 4. P. Mascagni: «Iris» «Inno al Sole».

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Girolamo Vittorio Bergagna: Ciani Seren Andrea, L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Primo Garuti: Angelo Pellegrini, L. 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Maria Ballico Venier Romano: cugini, ing. Mario Prucher, Zamparo Prucher, Baldini Prucher, L. 75.

L'orario estivo dei negozi

Lunedì 23 corrente andranno in vigore gli orari estivi dei negozi di alimentari e drogherie, fissati come segue:

Negozi di generi alimentari: apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 19.30.

Negozi di drogherie: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19.

Assemblea dei carabinieri in congedo

Si ricorda a tutti i militari dell'Arma in congedo, che alle ore 9,30 del giorno 22 corrente, nella sala della Casa del Combattente, piazza 26 Luglio, avrà luogo l'annunciata assemblea generale per la nomina del nuovo presidente e direttorio.

Si prega vivamente di intervenire in grande numero.

Tre galline

Anna Iura fu Candido d'anni 51 dimorante in via San Osvaldo, possedeva tre belle galline.

L'altra notte, ignoti mariuoli, entrati nel pollaio lo lasciarono vuoto di tutti i tre capi.

Il furterello fu denunciato.

21 APRILE

CALENDARIO

Sabato (111-255).

S. Anselmo, vescovo, che resse la sede di Chanterbury. Nacque in Aosta da nobili genitori. Perduta la madre, si lasciò adescare dalle vanità terrene, ma ben presto se ne disgustò. Tocco dalla grazia si ritirò in un monastero di Normandia, ove divenne specchio di virtù. Morì nel 1109.

Altri Santi del giorno: S. Simone, vescovo.

Domani: S. Caio papa, S. Daniele martire, B. Egidio d'Assisi.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 32 m. tramonta alle ore 19 e 13 m.

Fasi lunari : oggi P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Manzano, Gemona, Pordenone.

L'ENIMMA

Anagramma:

TRAMONTO

Sull'imbrunire, il nonno a casa riede,
e messo giù il xxxxxxx egli si siede
innanzi al fuoco, presso al gran camino,
poi sorseggia, pian piano un po' di vino.
Accende la pipetta, e in gran pensieri
immerso, evoca ieri e l'altro ieri;
evoca gioie ed ideali e affanni,
dileguati nel xxxxxxx degli anni!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Indovinello:

IL GIORNO E LA NOTTE

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17,0; minima 14,5.

Precipitazioni mm. 0.8.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione che ieri aveva il centro sulla media Scandinavia si è spostato verso il nord-est e continua ad influenzare tutta l'Europa settentrionale e parte della centrale; una nuova depressione atlantica si affaccia sull'Islanda; sul rimanente di Europa pressione ancora relativamente elevata con area di massimo sulla penisola balcanica, sulla Sicilia e sulla penisola Iberica.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna il cielo si manterrà in prevalenza nuvoloso con breve pioggerelle sparse alquanto più frequenti sulla dorsale appenninica. Sulle regioni meridionali condizioni pressochè stazionarie con annuvolamenti meridiani, ampie schiarite e nebbie sparse. Venti deboli grecali sull'alta Italia, moderati meridionali altrove con tendenza a rinforzo sul bacino tirrenico. Temperatura stazionaria. Piuttosto agitato l'alto Tirreno e il mare di Sardegna, mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 21: «La Traviata» di G. Verdi.

Bolzano. — Ore 20: «La sposa dei re», tre atti di Ugo Falena.

Programmi esteri

Strasburgo. — Ore 19,50: «Madame Butterfly», opera in 3 atti di G. Puccini (dall'«Opéra» di Parigi).

Bruxelles I. — Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico, dedicato a Mozart.

Beromünster. — Ore 20: «Don Carlos», opera di G. Verdi (dal Teatro Civico di Basilea).

Lipsia. — Ore 20,10: «Boccaccio» operetta in tre atti di F. Suppé.

Varsavia. — Ore 19,50: Concerto di musica polacca (Orchestra della Stazione diretta da Ozimin ski col concorso della violinista Irene Dubiska).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; maiale al latte; goulasch; contorni.

Sera: zuppa di verdura; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

L'ULTIMA

L'amico Pasquale, soldato di fanteria, così telegrafa al padre: «Tenente ieri fece rovesciare fronte plotone al quale appartengo. Effetto disastroso. Sono ospedale fronte avariata. Manda telegrafo cinquanta lire. Abbracci».

Treni speciali per Tarcento

Oggi sabato e domani domenica (21 e 22 aprile) la tranvia Udine-Tarcento effettuerà, oltre i treni festivi, treni straordinari in partenza da Udine alle 20.30 e da Tarcento dopo la mezzanotte alla fine del trattenimento danzante organizzato dal Dopolavoro Provinciale.

Nel pomeriggio di oggi, come già comunicato, varrà la tariffa speciale ridotta di L. 3 andata-ritorno.

I biglietti per i treni speciali alle 13.20 per Tarcento, riservati ai dopolavoristi, sono in vendita, al prezzo di L. 2 presso il Dopolavoro Provinciale, Piazza XX Settembre, fino alle ore 11 di oggi.

Il Comandante della "Cantore„ promosso centurione della M.V.S.N.

Il Comando Generale della M.V.S.N., su proposta di S. E. Renato Ricci Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha promosso il Comandante della Legione Moschettieri «Antonio Cantore» C. M. Adriano Morgante, Centurione della M.V.S.N.

Al cent. Morgante, nostro affezionato collaboratore, vivi rallegramenti.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Santomaso, cav. Renzi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere. rag. Muccioli.

Un mortale investimento a Villanova di San Daniele

Il novembre u.s. una automobile di proprietà e guidata da Camillo Ciriani fu Gio. Batta d'anni 51 da Pinzano, investiva nel tratto di strada che da Villanova conduce a Carpacco, certa Maria Cimolino fu Giacomo d'anni 80 da Carpacco.

Conseguentemente alle lesioni riportate nell'investimento, la vecchia morì sul colpo.

Il Ciriani pertanto fu ritenuto responsabile di omicidio colposo e citato a comparire ieri in Giudizio.

Risultò in udienza non esservi alcuna colpa da parte del Ciriani il quale fu perciò assolto per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. gr. uff. Bertacioli.

(Udienza del 20 aprile 1934-XII)

Presidenza: cav. Orsi — Giudici: cav. Caneva, cav. Passanisi — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Muccioli.

La perdita di tre incisivi

Per futili motivi, il 14 ottobre u. s. nell'osteria di Elisa Toso ved. Piazza fu Giuseppe di anni 63, ad Aviano, avvenne una lite piuttosto vivace fra la ostessa, i figli di costei Arnaldo di anni 35, Marcello di anni 33 e Letizia di anni 31 e certo Angelo da Ros. La peggio toccò a quest'ultimo che si ebbe, in seguito alle busse ricevute, l'asportazione di tre denti incisivi.

Ieri seguì il processo a carico dei fratelli Piazza e della madre loro, processo conclusosi con generale assoluzione per mancanza di querela, avendo ravvisato il Tribunale gli estremi del reato a carico dei Piazza, per lesioni lievi.

Difesa: avv. Turco, avv. Cassini.

A porte chiuse

Massimo Baracchino fu Leonardo di anni 78 da Susans di Maiano, imputato di atti innominabili su una quattordicenne, fu condannato a 3 anni di reclusione. Difesa d'ufficio: avv. Fattorello.

* * *

Domenica Carlet fu Francesco di anni 40 da Caneva di Sacile, è imputata di aver in Stevenà di Sacile, nella notte del 28 febbraio u. s. ucciso la propria creatura, appena venuta alla luce, per salvare il proprio onore.

Fu condannata a 3 anni di reclusione. Difesa: avv. della Porta.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

MEZZO SECOLO

21 APRILE 1884

I giornali di Udine segnalano: «Alla vedova Di Lenna, la Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia ha effettuato il pagamento di lire 5 mila che il compianto dott. Di Lenna, morto improvvisamente fra il compianto della cittadinanza, assicurava ai propri cari nel dicembre 1883, per cui non aveva pagato che due anni di premio, cioè appena lire mille».

LA CLESSIDRA

I numeri del lotto

Estrazione del 20 aprile 1934-XII

VENEZIA	58	31	6	37	68
BARI	52	84	83	89	13
FIRENZE	76	5	68	83	40
MILANO	56	39	68	2	25
NAPOLI	18	23	48	4	74
PALERMO	84	17	19	34	8
ROMA	56	86	74	20	15
TORINO	7	83	82	84	50